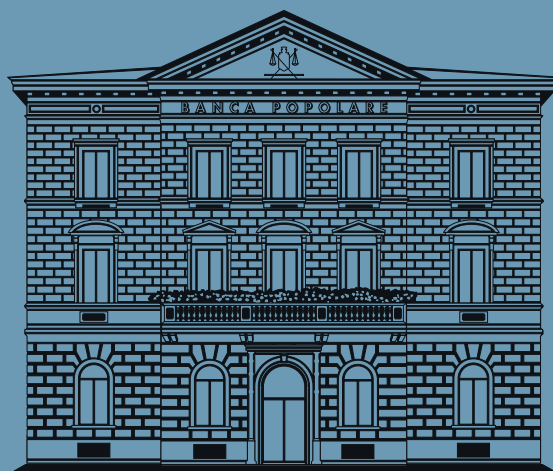




Banca Popolare di Sondrio



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331 - Riserve: € 942.519.617 (Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2016)

Rating:

- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 24 giugno 2016:
 - Long-term (lungo termine): BBB
 - Short-term (breve termine): F3
 - Viability Rating: bbb
 - Outlook (prospettiva): Negativo
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Dagong Europe Credit Rating in data 22 febbraio 2016:
 - Long-term (lungo termine): BBB
 - Short-term (breve termine): A-3
 - Individual Financial Strength Assessment: bbb
 - Outlook (prospettiva): Stabile

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BIGLIOLI dott.prof. PAOLO CORRADINI dott.ssa CECILIA CREDARO LORETTA* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* PROPERSI dott.prof. ADRIANO RAINOLDI dott.ssa ANNALISA ROSSI dott.ssa.prof.ssa SERENELLA SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	DEPPERU dott.ssa.prof.ssa DONATELLA VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO



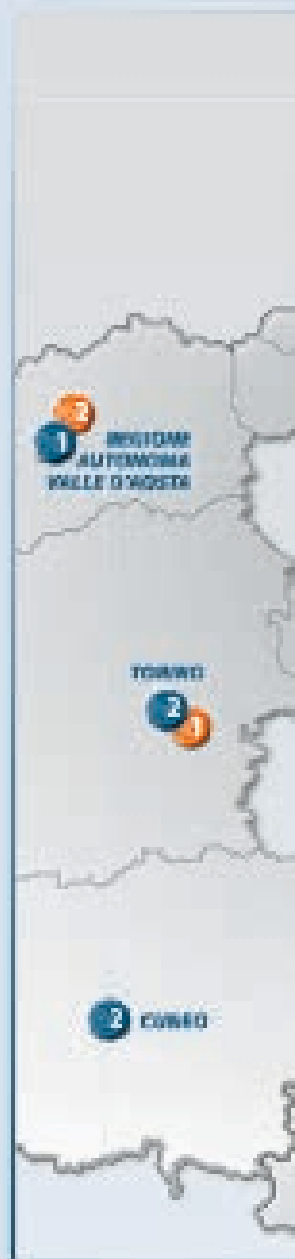
**Banca Popolare
di Sondrio**

SPORTELLI

- 51 in provincia di SONDRIO oltre a 15 Tesorerie
- 2 in provincia di ALESSANDRIA
- 15 in provincia di BERGAMO oltre a 13 Tesorerie
- 1 in BOLOGNA
- 2 in provincia di BOLZANO oltre a 1 Tesoreria
- 32 in provincia di BRESCIA oltre a 18 Tesorerie
- 31 in provincia di COMO oltre a 29 Tesorerie
- 5 in provincia di CREMONA
- 2 in provincia di CUNEO
- 6 in provincia di GENOVA oltre a 1 Tesoreria
- 20 in provincia di LECCO oltre a 20 Tesorerie
- 2 in provincia di LODI
- 5 in provincia di MANTOVA oltre a 3 Tesorerie
- 38 in MILANO oltre a 9 Tesorerie
- 11 in provincia di MILANO oltre a 3 Tesorerie
- 17 in provincia di MONZA E BRIANZA oltre a 4 Tesorerie
- 2 in provincia di NOVARA
- 1 in PADOVA
- 1 in PARMA
- 7 in provincia di PAVIA oltre a 10 Tesorerie
- 3 in provincia di PIACENZA
- 38 in ROMA oltre a 2 Tesorerie
- 4 in provincia di ROMA oltre a 2 Tesorerie
- 1 in provincia di SAVONA oltre a 2 Tesorerie
- 2 in provincia di TORINO oltre a 1 Tesoreria
- 4 in provincia di TRENTO oltre a 1 Tesoreria
- 18 in provincia di VARESE oltre a 7 Tesorerie
- 5 in provincia del VERBAPO CUSIO OSSOLA
- 1 in VERCELLI
- 4 in provincia di VERONA
- 1 nella Regione Autonoma Valle d'Aosta oltre a 2 Tesorerie

Uffici di rappresentanza e desk all'estero:

- ARGENTINA (BUENOS AIRES) • AUSTRALIA (PERTH E SYDNEY) • BELGIO (BRUXELLES) • BRASILE (SAN PAOLO) • BULGARIA (SOFIA) • CANADA (TORONTO E VANCOUVER) • CINA (SHANGHAI) • COREA DEL SUD (SEOUL) • DAIEM ARABICA (ABUH) • EMIRATI ARABI UNITI (DUBAI) • FINLANDIA (HELSINKI) • FRANCIA (LIONE, MARIGLIA E PERPIGNANO) • GRECIA (ATENE) • GUATEMALA (CITTÀ DEL GUATEMALA) • INDIA (MUMBAI) • MAROCCO (CASABLANCA) • MESSICO (CITTÀ DEL MESSICO) • MONGOLIA (ULANBAATAR) • PERÙ (LIMA) • POLONIA (VARSAGIA) • PORTOGALLO (LISBONA) • REGNO UNITO (LONDRA) • REPUBBLICA DI MOLDAVIA (CHISINAU) • ROMANIA (BUAPREST) • RUSSIA (MOSCA) • SERBIA (BELGRADO) • STATI UNITI D'AMERICA (CHICAGO E MIAMI) • SUD AFRICA (JOHANNESBURG) • TAILANDIA (BANGKOK) • TUNISIA (TUNISI) • TURCHIA (STAMBUL) • UNGHIERA (BUDAPEST) • UZBEKISTAN (TASHKENT)



BPS (SUISSE)

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

Sportelli in:

- LUIGIANO Via S. Lovato
- LUIGIANO Via Maggio
- LUIGIANO Casarate
- PARALISO
- BASILEA
- BELLINZONA
- BERNA
- BLANCA
- CASTASEGNA
- CELERINA
- CHIASSO
- COIRA
- LOCARNO
- MENDRISIO
- MENCHATEL
- PORTRESIMA
- POSCHIANO
- SAMEDAN
- ST. MORITZ
- ZURIGO

Principato di Monaco:
• MONACO



Anticipazione, Garanzia e Obbligo del Credito Commerciale delle Imprese

Unità operative a:

- MILANO • TORINO • PADOVA
- BOLOGNA • SIENA • ROMA

e oltre 400 corrispondenti esteri presenti sui principali mercati internazionali.

Operativa presso gli sportelli della Banca Popolare di Sondrio e delle banche convenzionate.

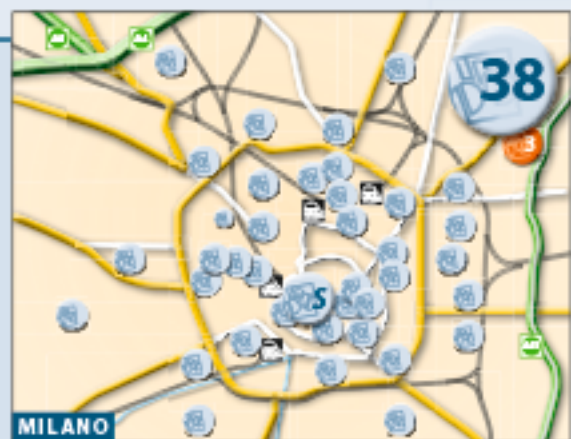
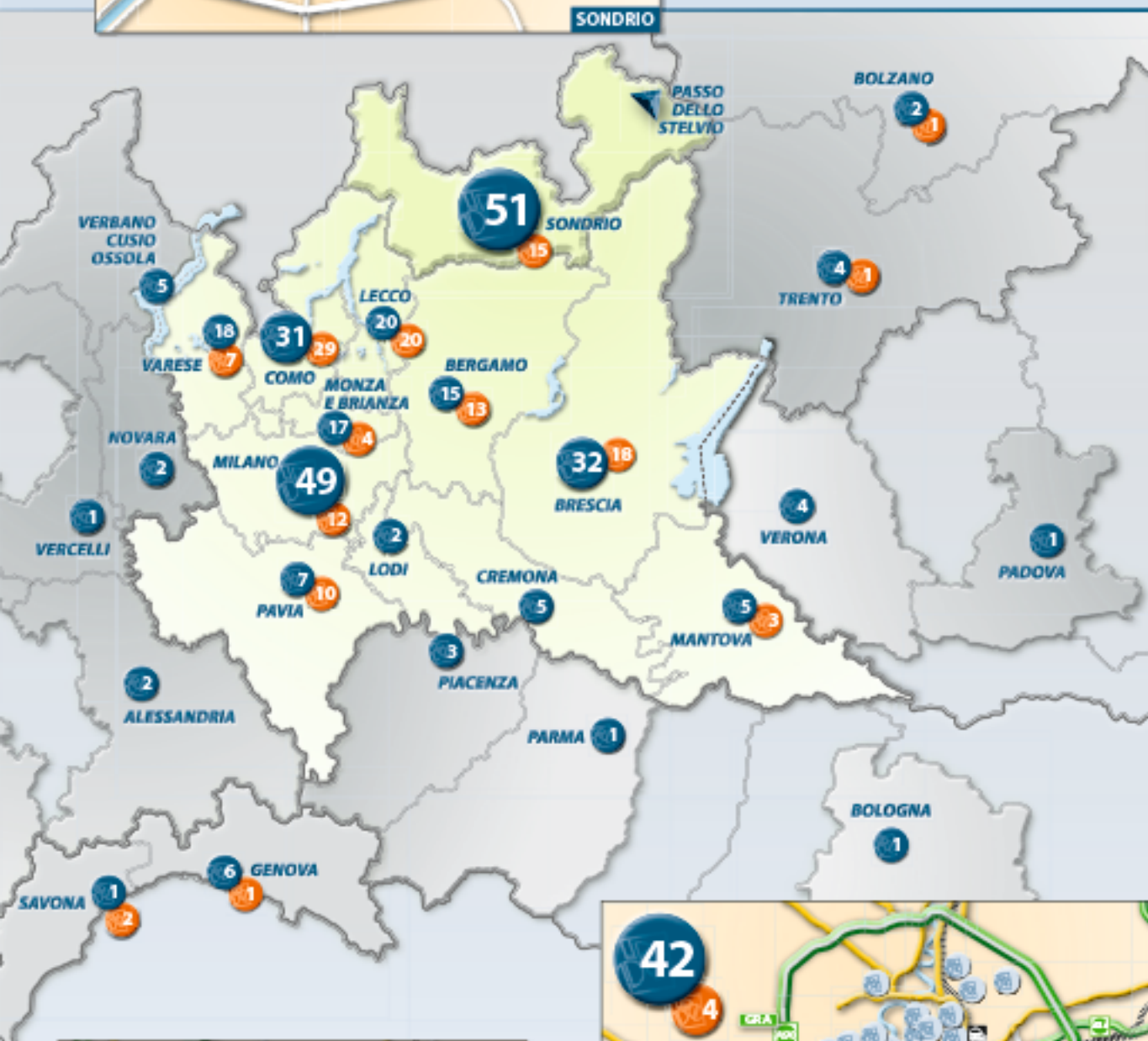


PIROVANO
Società a partecipazione paritetica
PIROVANO & C. S.p.A. - Via S. Maria 10 - 22045 Sondrio (SO)
Tel. 0342/861111 - Fax 0342/861112
www.pirovano.it





- Numero degli sportelli presenti in ogni provincia
- Numero delle tesorerie
- Sportelli presenti in città



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

***Avvertenza.** Gli importi contenuti nella presente relazione intermedia sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti per la parte patrimoniale ai dati omogenei di fine 2015 e per la parte economica a quelli omogenei del 30 giugno 2015; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.*

Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2016

PREMESSA

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 è stata predisposta in ottemperanza all'articolo 154 ter, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea e oggi in vigore, come specificato nelle note illustrative.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

In attuazione della predetta disciplina, la relazione semestrale privilegia l'informazione a livello consolidato. Stante la rilevanza che la Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. ha nell'ambito del Gruppo, sono stati mantenuti ampi riferimenti all'attività della stessa.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. – Sondrio

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 180.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

Factorit spa – Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 di euro.

Sinergia Seconda srl – Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.

Popso Covered Bond srl – Conegliano.

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.



PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa *	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl *	Tirano	10 **	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl *	Tirano	10 **	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60

* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

** partecipate da Sinergia Seconda srl

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,264
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra spa	Milano	31.315	19,609
Arca SGR spa	Milano	50.000	21,137
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Sofipo SA *	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,00

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Per un maggior dettaglio sulle modalità di rappresentazione in bilancio delle partecipazioni, si rinvia alle note illustrative al paragrafo «area e metodi di consolidamento».

SINTESI DEI RISULTATI

(in milioni di euro)	2016	2015*	Var. %
Dati patrimoniali			
Crediti verso clientela	24.706	23.997	2,96
Crediti verso banche	695	980	-29,10
Attività finanziarie	8.092	8.401	-3,68
Partecipazioni	200	198	1,09
Totale dell'attivo	35.623	35.538	0,24
Raccolta diretta da clientela	29.144	29.528	-1,30
Raccolta indiretta da clientela	26.799	28.237	-5,09
Raccolta assicurativa	1.248	1.100	13,48
Massa amministrata della clientela	57.191	58.865	-2,84
Altra provvista diretta e indiretta	5.303	4.762	11,35
Patrimonio netto	2.547	2.563	-0,61
Dati economici			
Margine di interesse	247	277	-10,70
Margine di intermediazione	418	558	-25,09
Risultato dell'operatività corrente	65	149	-56,61
Utile di periodo	46	97	-52,31
Indici di bilancio %			
Cost/income	56,08	38,29	
Margine di interesse / Totale dell'attivo	0,69	0,76	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	0,82	0,98	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	59,12	49,60	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	60,56	43,23	
Utile di periodo/Totale dell'attivo	0,13	0,27	
Sofferenze /Crediti verso clientela	3,05	3,06	
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	84,77	81,27	
Coefficienti patrimoniali			
CET1 Capital ratio	10,75%	10,49%	
Total Capital ratio	13,38%	13,44%	
Ecceденza patrimoniale	1.260	1.265	
Altre informazioni gruppo bancario			
Numero dipendenti	3.124	3.112	
Numero filiali	354	354	

* I dati 2015 e gli indici patrimoniali 2015 sono al 31 dicembre, mentre quelli di conto economico si riferiscono al 30 giugno.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Iniziamo dalla fine, ovvero dalla Brexit che, in chiusura del semestre, ha posto fine alla presenza del Regno Unito nell'Unione Europea. L'esito imprevisto del referendum popolare ha originato una situazione di incertezza che si è pesantemente riflessa sui mercati finanziari e valutari. Coperti dallo scudo della BCE, non ne hanno risentito i rendimenti dei titoli di Stato dell'area UE. La tempesta si è così scaricata per intero sulle Borse, sommerse da un'ondata di vendite, e con i titoli bancari particolarmente penalizzati.

Un sigillo negativo per un semestre che a livello mondiale ha confermato una dinamica ancora «trattenuta» nelle economie avanzate, mentre i Paesi emergenti hanno continuato nella fase di incertezza, con un quadro congiunturale certamente variegato, ma nel complesso ancora debole. L'India sembra proseguire in un percorso di sostenuta crescita, la Cina è alle prese con una crescita del PIL inferiore ai livelli programmati, la Russia, grazie alla ripresa della produzione petrolifera, pare attenuare la fase recessiva, il Brasile è condizionato da una pesante crisi.

Ne ha risentito il commercio internazionale, ancora caratterizzato da scarsa dinamicità, mentre hanno mostrato segni di significativa ripresa le quotazioni del petrolio. Nonostante ciò, l'inflazione è rimasta ai minimi, a testimonianza che all'origine del fenomeno vi è una pluralità di fattori.

L'area dell'Euro, il cui perimetro è rimasto immutato in quanto la Gran Bretagna non ne ha mai fatto parte, ha proseguito in un cammino di faticoso sviluppo, sostenuto soprattutto dalla domanda interna, nelle due componenti costituite dalla spesa delle famiglie e dagli investimenti. Una dinamica in ogni caso contenuta, che nel secondo trimestre sembra aver segnato un ulteriore rallentamento. Fattori di rischio e motivi di incertezza non sono del resto mancati. Basti ricordare l'inflazione ancora su livelli minimi, le persistenti tensioni geopolitiche, la debole domanda delle economie emergenti e, per tornare, all'inizio, il fenomeno Brexit, con il suo potenziale destabilizzante.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO PER IL NOSTRO GRUPPO

L'Italia

In linea con l'andamento dei principali partner europei, l'Italia ha evidenziato un misurato progresso del ciclo economico.

Al calo della domanda proveniente dai mercati extra UE, ha fatto riscontro la crescita dei consumi delle famiglie, indotta dal maggior reddito disponibile e dalle migliorate condizioni occupazionali, e quella degli investimenti. Con riferimento a questi ultimi, va sottolineato come nelle imprese sia via via cresciuta, grazie anche alle favorevoli condizioni di accesso al credito, la propensione all'investimento, suffragata dall'attesa favorevole evoluzione della domanda interna.

Segnali positivi sono venuti pure dal comparto immobiliare, che sembra in grado di consolidare una certa ripresa, dopo anni di estrema difficoltà.

La crescita del Pil, comunque valutata in rallentamento nella seconda parte del semestre in commento, è ancora lontana dai livelli ante crisi. Per la precisione, al 30 marzo 2016 il PIL continuava a segnare 8,5 punti percentuali al di sotto del livello raggiunto a inizio 2008.

L'inflazione ha continuato a sconfinare nella deflazione, tanto che a giugno si è confermata negativa per il quinto mese consecutivo (-0,2%).

Come già cennato, si è confermata la tendenza alla crescita del numero degli occupati e al calo della disoccupazione giovanile.

Ad appesantire decisamente un quadro congiunturale che pur tra luci e ombre pareva indirizzato sulla strada della crescita, l'acuirsi delle tensioni sui mercati finanziari conseguenti alla Brexit, con l'accanirsi della speculazione in specie sul comparto bancario della Borsa di Milano, a indicare e a creare criticità.

La Confederazione Elvetica

Nel primo semestre dell'anno l'economia elvetica ha registrato, tenuto conto del difficile contesto internazionale, una dinamica abbastanza positiva, con tendenza a un leggero miglioramento negli ultimi tre mesi.

Pur con differenze fra i vari settori, il fatturato delle imprese ha segnato un'apprezzabile espansione. Le esportazioni si sono indirizzate in particolare verso Stati Uniti, Europa e Giappone, mentre la cattiva congiuntura in Russia, Brasile, Cina e Medio Oriente ha penalizzato in particolare il settore del lusso.

Importante l'azione svolta dalla Banca Nazionale Svizzera per stabilizzare il cambio del Franco con l'euro, mentre la curva degli interessi in CHF ha continuato a muoversi in terreno negativo, con intuibili ripercussioni sul settore bancario. Anche i prezzi hanno subito una seppur lieve pressione deflativa. Nel primo semestre del 2016 l'indice azionario SMI ha registrato una flessione di circa il 9%.

Per l'anno in corso è atteso un progresso del PIL nell'ordine dell'1%, in leggera crescita sul 2015.

MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE

I principali dati di sistema a fine giugno 2016, nel raffronto anno su anno, presentano le seguenti evidenze.

Mentre la BCE ha azzerato, da un valore già simbolico dello 0,05%, il proprio saggio di riferimento, il costo medio della raccolta in euro delle banche italiane da famiglie e società non finanziarie si è alleggerito, dall'1,32 all'1,07%. Nel contempo, il tasso medio dell'attivo fruttifero è diminuito dal 3,20 al 2,85%. Il differenziale tra attivo e passivo è quindi sceso dall'1,88 all'1,78%.

I volumi della raccolta e degli impieghi hanno visto via via attenuarsi la propria dinamica negativa.

Quanto al primo profilo, la variazione complessiva (-1,6%) è stata ancora determinata da una flessione delle obbligazioni, parzialmente bilanciata da una crescita delle fonti a breve.

Dal lato opposto del bilancio, l'ormai marginale flessione dei prestiti (-0,1%) non fa trasparire il consolidarsi di un'evoluzione largamente positiva riferita al mondo delle famiglie. Le criticità del settore produttivo sono testimoniare dal peggiore andamento degli impieghi entro un anno (-4,7%), cui fa tuttavia riscontro la dinamica positiva di quelli a più lungo termine (+2,2%).

Si è altresì smorzato il processo di deterioramento dell'erogato, misurato da un'incidenza delle sofferenze nette fermatasi, a maggio, al 4,72%, solo poco al di sopra del 4,62 di dodici mesi prima.

RACCOLTA

Nel semestre in commento, la dinamica della raccolta a livello di sistema ha evidenziato un aggiustamento (-1,1%), frutto del divergente andamento delle sue principali componenti. Il positivo procedere dei depositi da clientela (+3,4%) ha trovato contrappeso nella variazione pesantemente negativa, -15,1%, delle obbligazioni.

Sempre abbondante, in ragione della politica decisamente espansiva della Banca Centrale Europea, la liquidità e, quindi, sempre su livelli minimi i tassi, con i rendimenti dei titoli di Stato in assestamento. Basti al riguardo un dato: nel periodo maggio/giugno 2016 il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT è passato da -0,22 a -0,16%.

Uno scenario generale non certo facile, nel quale il nostro Gruppo ha operato per consolidare la fiducia della clientela e, al contempo, per contenere il costo della raccolta in presenza da un lato di una situazione di liquidità positiva, dall'altro di un differenziale dei tassi sempre soggetto a pressioni. Ciò si è riflesso sull'andamento della raccolta, che nel periodo si è mantenuta sostanzialmente stabile, pur registrando un deflusso dei depositi vincolati, in particolare verso forme di investimento alternative.

La raccolta diretta da clientela si è attestata a 29.144 milioni, con un decremento dell'1,30% su fine 2015 e del 2,85% su base annua.

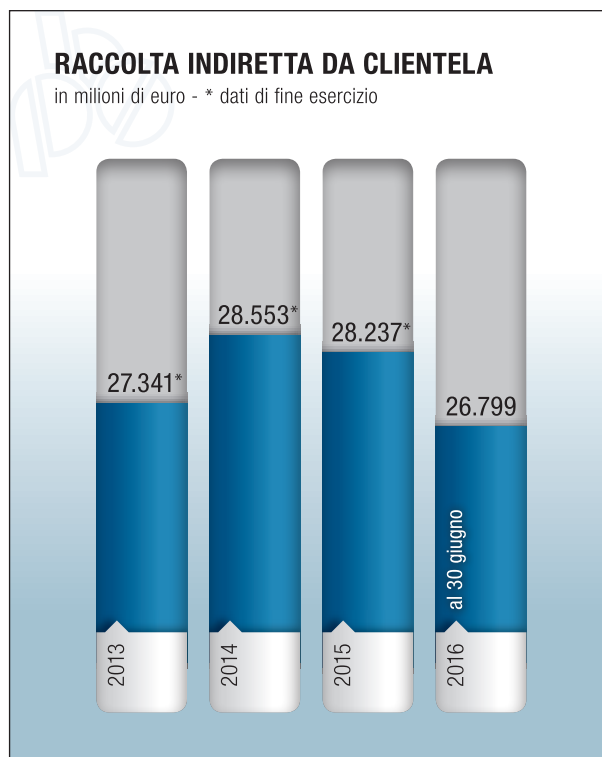
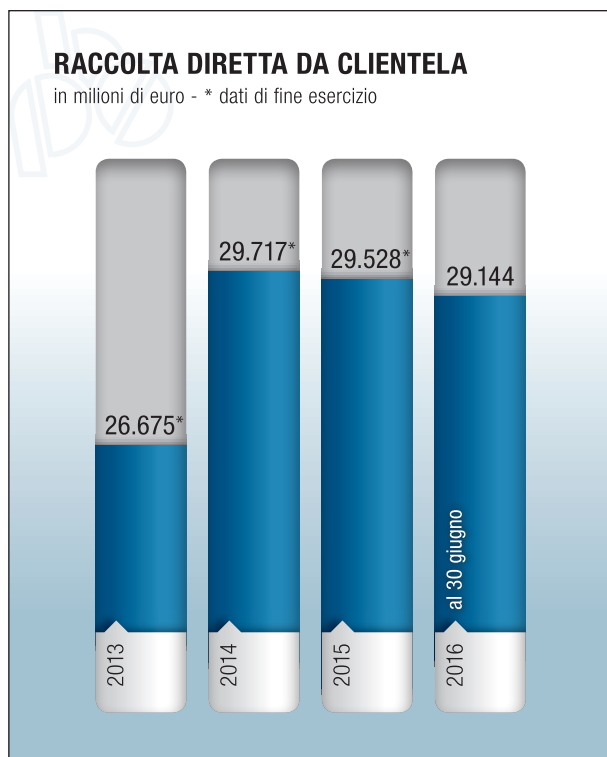
L'indiretta da clientela, a valori di mercato, è ammontata a 26.799 milioni, -5,09% rispetto a fine anno, mentre ha segnato -12,26% rispetto a dodici mesi prima.

La raccolta assicurativa è salita a 1.248 milioni, +13,48% su fine anno e +22,91% sul 1° semestre 2015.

La raccolta globale da clientela si è attestata a 57.191 milioni, -2,84% su dicembre 2015 e -7,09% nei dodici mesi.

I debiti verso banche sono stati pari a 2.427 milioni, +5,41%. Al loro interno si evidenziano le operazioni di rifinanziamento per 1.100 milioni in essere con la Banca Centrale Europea, di cui si dà conto nel capitolo dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

L'indiretta da banche è stata pari a 2.876 milioni, +16,91%.



RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-06-2016	Compos. %	31-12-2015	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	549.357	1,88	571.509	1,94	-3,88
Certificati di deposito	5.566	0,02	5.395	0,02	3,17
Obbligazioni	3.418.327	11,73	3.111.549	10,54	9,86
Pronti contro termine	741.483	2,54	727.070	2,46	1,98
Assegni circolari e altri	78.930	0,27	64.242	0,22	22,86
Conti correnti	21.304.463	73,11	21.277.751	72,05	0,13
Conti vincolati	507.891	1,74	1.253.473	4,24	-59,48
Conti in valuta	2.537.920	8,71	2.517.406	8,53	0,81
Totale	29.143.937	100,00	29.528.395	100,00	-1,30

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	30-06-2016	Compos. %	31-12-2015	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	29.143.937	46,64	29.528.395	46,41	-1,30
Totale raccolta indiretta da clientela	26.799.313	42,88	28.237.275	44,38	-5,09
Totale raccolta assicurativa	1.248.012	2,00	1.099.735	1,73	13,48
Totale	57.191.262	91,52	58.865.405	92,52	-2,84
Debiti verso banche	2.426.745	3,88	2.302.136	3,62	5,41
Raccolta indiretta da banche	2.875.944	4,60	2.460.008	3,86	16,91
Totale generale	62.493.951	100,00	63.627.549	100,00	-1,78

La raccolta globale è quindi ammontata a 62.494 milioni, rispetto ai 63.628 milioni di fine anno, -1,78%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» evidenzia le varie componenti in maniera più articolata rispetto a quanto esposto nelle note illustrative e con un breve commento per le voci principali.

Tra le varie voci della raccolta diretta, i conti correnti, in euro e in valuta, si sono portati a 23.842 milioni, +0,20%, mentre i conti vincolati - penalizzati dall'imposizione fiscale - hanno proseguito la dinamica discendente a 508 milioni, -59,48%. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito l'81,82% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato un aumento del 9,86% a 3.418 milioni, favorito dall'emissione nel mese di aprile, con pieno successo, di un prestito obbligazionario garantito di 500 milioni da parte della Capogruppo. I depositi a risparmio hanno segnato -3,88% a 549 milioni, mentre i pronti contro termine si sono portati a 742 milioni, +1,98%. I certificati di deposito sono rimasti sostanzialmente stabili a 6 milioni, confermandosi sempre più una componente del tutto marginale. Gli assegni circolari hanno cifrato 79 milioni, +22,86%.

Relativamente al risparmio gestito si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

IMPIEGHI

L'andamento degli impieghi è stato condizionato dal ciclo economico, in timida ripresa, e dagli investimenti, che, pur con qualche segnale di miglioramento, hanno continuato a posizionarsi ben al di sotto del livello pre-crisi.

Sul fronte dell'offerta, i tassi si sono mantenuti sui minimi storici, ma evidentemente ciò non è bastato a stimolare una domanda di per sé ridotta.

Significativa la decelerazione della crescita delle sofferenze bancarie.

Un contesto generale con luci e ombre, nel quale il nostro Gruppo ha privilegiato il rapporto con le economie dei territori serviti.

I crediti verso clientela al 30 giugno 2016 si sono attestati a 24.706 milioni, in aumento del 2,96% rispetto a sei mesi prima e sostanzialmente stabili nell'anno, -0,11%.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in misura diversa. Dette voci sono riportate nella tabella «Crediti verso clientela» in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto esposto nelle note illustrative.

I mutui ipotecari, pari a 9.280 milioni, +0,74%, sono ancora stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 37,57% e hanno registrato una ripresa legata all'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie. Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.275 milioni relative alle due operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) da parte della Capogruppo. Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla *derecognition*. I conti correnti, che costituiscono con il 21,10% la seconda componente degli impieghi,

sono diminuiti dello 0,93% a 5.213 milioni. Di rilievo la dinamica delle altre operazioni e mutui chirografari, saliti a 4.767 milioni, +17,33%. In aumento i prestiti personali, +7,26% a 214 milioni, e pure gli anticipi, +4,76% a 448 milioni. In contrazione i finanziamenti in valuta, pari a 1.241 milioni -8,45%; gli anticipi SBF, scesi del 7,90% a 200 milioni; i PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, passati da 706 a 694 milioni, -1,66%. In leggera ripresa i crediti per factoring, erogati da Factorit spa, pari a 1.533 milioni, +1,81%. I titoli di debito sono ammontati a 296 milioni, +20,22%, e sono riferiti a operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa.

Il rapporto crediti/debiti verso clientela si è attestato all'84,77%, rispetto all'81,27% di fine anno.

Quanto alla qualità del credito, l'andamento dell'aggregato crediti dubbi, nonostante una ripresa economica ancora debole, ha evidenziato nel complesso un consistente rallentamento nella dinamica di crescita. Il relativo importo lordo ha infatti segnato +0,83%, rispetto al +16,73% di fine 2015 e al +8,89% del primo semestre 2015. Sono ancora stati effettuati consistenti accantonamenti, ma in netta riduzione rispetto al periodo di confronto. È l'effetto di quanto fatto dal Gruppo per migliorare la qualità del credito in relazione a quanto era emerso in sede di Asset Quality Review e di Comprehensive Assessment.

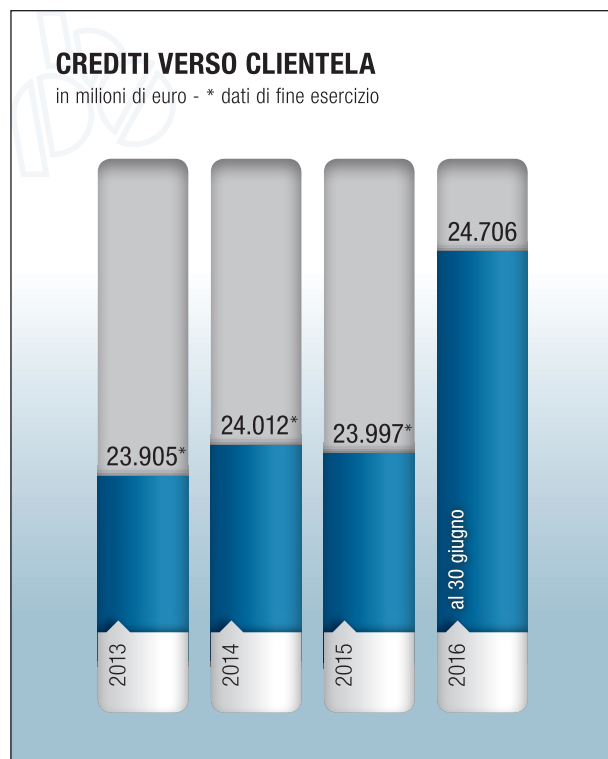
L'aggregato crediti dubbi è rimasto sostanzialmente invariato e si è attestato a 2.364 milioni, +0,07%, pari al 9,57% della voce crediti verso clientela, rispetto al 9,84% di fine 2015. Le rettifiche di valore complessive relative ai crediti deteriorati sono ammontate a 1.925 milioni, pari al 44,89% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 44,47% di fine 2015. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono state pari a 754 milioni, +2,56% nel semestre, corrispondenti al 3,05% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto al 3,06% del 31 dicembre 2015 e al 2,73 del 30 giugno 2015. Le sofferenze nette hanno confermato una decisa contrazione del trend di crescita, che era stata pari al 19,56% al 31 dicembre 2015 e al 9,72% a metà 2015.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono salite a 1.215 milioni, +1,84%, pari al 61,72% dell'importo di tali crediti, rispetto al 61,89% di fine 2015. Il grado di copertura rispecchia la prudente politica di accantonamenti e conferma il Gruppo fra quelli con i più elevati gradi di copertura nel panorama nazionale.

Se si tiene conto degli importi passati a conto economico in anni precedenti su posizioni a sofferenza, per le quali si mantiene un'evidenza contabile a fronte di una prospettiva di eventuali recuperi, la copertura di tali crediti si attesta al 71,60%.

Le inadempienze probabili, che sono costituite dalle esposizioni creditizie diverse dalle sofferenze per le quali si giudica improbabile che il debitore, fatto salvo il ricorso della banca ad azioni tutorie quali l'escussione delle garanzie, adempia integralmente alle sue obbligazioni, sono salite a 1.326 milioni, +9,66%, pari al 5,37% del totale dei crediti verso la clientela, mentre le relative rettifiche sono ammontate a 663 milioni, +5,14%, con un



grado di copertura del 33,33%, rispetto al 34,27% di fine dicembre 2015.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, che ricomprendono esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità, sono ammontate a 284 milioni, -32,09%, e costituiscono l'1,15% del totale – rispetto all'1,74 di fine 2015 - e hanno un grado di copertura del 14,35% rispetto al 14,03% di fine anno.

I crediti in bonis sono stati pari a 22.343 milioni, +3,27%, e le relative rettifiche sono ammontate a 159 milioni, corrispondenti allo 0,71% degli stessi, rispetto allo 0,73% di fine anno.

L'ammontare complessivo delle rettifiche è risultato pari a 2.084 milioni, +1,61%, valore ritenuto congruo.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 224 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 555 milioni, a Enti vari per 228 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-06-2016	Compos. %	31-12-2015	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.212.679	21,10	5.261.348	21,93	-0,93
Finanziamenti in valuta	1.240.775	5,02	1.355.350	5,65	-8,45
Anticipi	447.946	1,81	427.592	1,78	4,76
Anticipi s.b.f.	200.313	0,81	217.489	0,91	-7,90
Portafoglio scontato	6.300	0,03	6.459	0,03	-2,46
Prestiti e mutui artigiani	35.221	0,14	36.047	0,15	-2,29
Prestiti agrari	25.758	0,10	25.867	0,11	-0,42
Prestiti personali	214.210	0,87	199.710	0,83	7,26
Altre operazioni e mutui chirografari	4.766.997	19,29	4.062.907	16,93	17,33
Mutui ipotecari	9.279.764	37,57	9.211.530	38,39	0,74
Crediti in sofferenza	753.501	3,05	734.682	3,06	2,56
Pronti contro termine	694.346	2,81	706.060	2,94	-1,66
Titoli di debito	295.515	1,20	245.802	1,02	20,22
Factoring	1.533.002	6,20	1.505.700	6,27	1,81
Totale	24.706.327	100,00	23.996.543	100,00	2,96

CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		30-06-2016	31-12-2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	4.289.218	4.253.913	35.305	0,83
	Rettifiche di valore	1.925.436	1.891.705	33.731	1,78
	Esposizione netta	2.363.782	2.362.208	1.574	0,07
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.968.361	1.927.608	40.753	2,11
	Rettifiche di valore	1.214.860	1.192.926	21.934	1,84
	Esposizione netta	753.501	734.682	18.819	2,56
- Inadempienze probabili	Esposizione lorda	1.989.496	1.840.192	149.304	8,11
	Rettifiche di valore	663.020	630.597	32.423	5,14
	Esposizione netta	1.326.476	1.209.595	116.881	9,66
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	331.361	486.113	-154.752	-31,83
	Rettifiche di valore	47.556	68.182	-20.626	-30,25
	Esposizione netta	283.805	417.931	-134.126	-32,09
Crediti in bonis	Esposizione lorda	22.501.507	21.793.988	707.519	3,25
	Rettifiche di valore	158.962	159.653	-691	-0,43
	Esposizione netta	22.342.545	21.634.335	708.210	3,27
Totale Crediti verso clientela	Esposizione lorda	26.790.725	26.047.901	742.824	2,85
	Rettifiche di valore	2.084.398	2.051.358	33.040	1,61
	Esposizione netta	24.706.327	23.996.543	709.784	2,96

ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

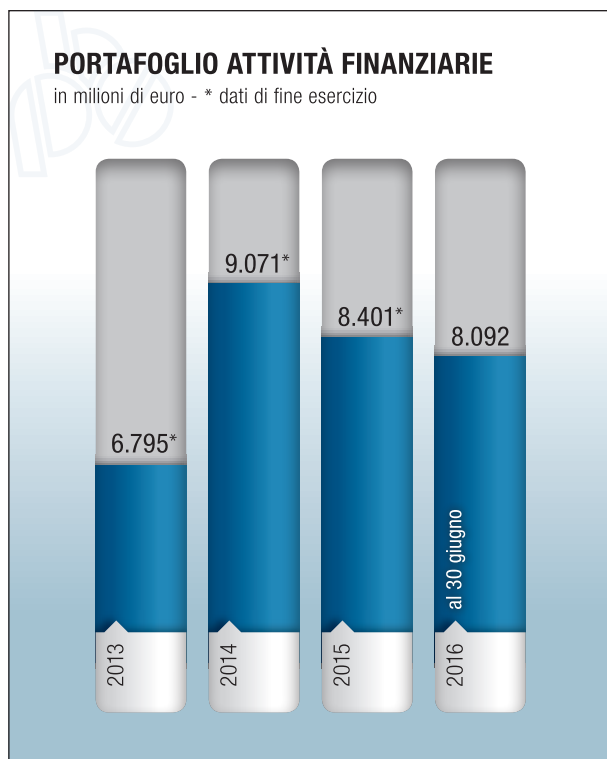
La notevole incertezza e l'elevata volatilità che avevano caratterizzato il primo trimestre dell'anno si sono manifestate pure nel secondo. In particolare, l'esito del referendum per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha determinato a fine giugno pesanti ripercussioni per i temuti effetti recessivi sull'economia e per l'acuirsi del cosiddetto rischio «Politico».

La liquidità presente nel sistema è rimasta abbondante per tutto il periodo considerato in forza dell'azione espansiva della BCE, sia attraverso le aste di rifinanziamento a lungo termine (T-LTRO) e sia per il perdurare degli acquisti di titoli di Stato.

Al 30 giugno 2016 la posizione interbancaria netta del Gruppo ha evidenziato un saldo negativo di 1.732 milioni, in aumento di 410 milioni rispetto a fine 2015, quando era negativa per 1.322 milioni.

Al netto delle operazioni T-LTRO-Targeted Longer Term Refinancing Operation, che la Capogruppo aveva in essere con la BCE per complessivi 1.100 milioni, il saldo sarebbe negativo per 632 milioni. Nel periodo il Gruppo ha goduto di una buona situazione di liquidità. L'attività di tesoreria si è sempre mantenuta su livelli elevati, con il prevalere delle operazioni di impiego rispetto a quelle di raccolta.

L'esposizione al rischio di liquidità viene monitorata con riguardo sia al breve termine, cioè su un arco temporale di tre mesi, con cadenza gior-



naliera, e sia a lungo termine, con frequenza mensile.

Il 23 giugno scorso si è provveduto a partecipare alla prima della seconda serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine predisposta dalla BCE (T-LTRO) per un controvalore di 1.100 milioni e al contestuale rimborso delle operazioni poste in essere a settembre e a dicembre 2014 per complessivi 1.098 milioni, che sarebbero scadute a settembre 2018. La nuova operazione ha scadenza al 24 giugno 2020, con facoltà di rimborso anticipato a partire dal 27 giugno 2018.

Gli ultimi indicatori disponibili di liquidità di breve periodo (LCR - Liquidity Coverage Ratio) e di medio-lungo termine (NSFR - Net Stable Funding Ratio) si sono attestati su valori largamente superiori ai requisiti minimi previsti. Inoltre, il Gruppo può sempre fare affidamento su un consistente portafoglio di attività rifinanziabili che, al netto degli haircut applicati, è ammontato a 8.014 milioni, in calo del

4,20% rispetto a fine 2015, di cui 5.496 milioni liberi e 2.518 milioni impegnati.

Al 30 giugno 2016 il complesso delle attività finanziarie in portafoglio ha sommato 8.092 milioni, in diminuzione del 3,68% rispetto a fine 2015, quando era pari a 8.401 milioni, e del 9,72% rispetto a dodici mesi prima, quando era pari a 8.963 milioni.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	30-06-2016	31-12-2015	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	1.568.335	1.859.435	-15,66
<i>di cui prodotti derivati</i>	64.896	64.058	1,31
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	90.404	94.495	-4,33
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	6.327.358	6.321.023	0,10
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	105.845	125.777	-15,85
Derivati di copertura	-	-	-
Totale	8.091.942	8.400.730	-3,68

La diminuzione discende da un'intensa movimentazione in entrata e in uscita che ha interessato in specie i portafogli HFT e AFS. Le politiche gestio-

nali hanno rispecchiato i consolidati indirizzi e hanno come sempre privilegiato i titoli di Stato, che rappresentano la parte prevalente del portafoglio. Si è provveduto all'alienazione di titoli, in buona parte di Stato, con realizzo di significativi utili da negoziazione/cessione, e al successivo acquisto di titoli di nuova emissione. I nuovi investimenti hanno riguardato in particolare BTP, CTZ e CCT, la cui durata è mediamente contenuta. La composizione del portafoglio conferma la prevalenza dei titoli di Stato ed evidenzia una duration di poco superiore a 4 anni e 6 mesi, leggermente aumentata rispetto a fine 2015.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 7.051 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 1.568 milioni, con una diminuzione del 15,66%, a seguito di cessioni di CCT e BTP prossimi alla scadenza e alla diversa assegnazione agli altri portafogli di titoli analoghi, ma con scadenze più lunghe, con cui si è proceduto al parziale rimpiazzo.

(in migliaia di euro)	30-06-2016	31-12-2015	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	777.989	810.126	-3,97
Titoli di stato italiani a tasso fisso	215.953	492.905	-56,19
Obbligazioni bancarie	229.973	222.632	3,30
Obbligazioni di altri emittenti	77.069	55.260	39,47
Obbligazioni di altri emittenti in divisa (USD)	-	-	-
Cartolarizzazioni	27.371	31.265	-12,45
Titoli di capitale e quote di OICR	175.084	183.189	-4,42
Valore netto contratti derivati	64.896	64.058	1,31
Totale	1.568.335	1.859.435	-15,66

Nel periodo in esame non vi sono state sostanziali variazioni nella struttura del portafoglio HFT, che è rimasta semplice. Nella sua composizione sono stati ancora privilegiati i titoli di Stato italiani, che, pur diminuendo a seguito di cessioni, ammontavano a fine periodo a 994 milioni e costituivano il 63,38% del portafoglio. Di tali titoli, 778 milioni erano a tasso variabile, in flessione del 3,97%, e 216 milioni a tasso fisso - BOT, BTP e CTZ -, anch'essi in calo del 56,19%, essendo state superiori le cessioni rispetto ai rimpiazzati con titoli di nuova emissione. Quanto alla composizione, i primi erano pari al 49,61% del portafoglio in esame, i secondi al 13,77%.

La componente prodotti derivati ha evidenziato un incremento da 64 a 65 milioni, +1,31%.

Le obbligazioni corporate, tutte di elevato standing, erano rappresentate da obbligazioni bancarie per 230 milioni, +3,30%, e da obbligazioni di altri emittenti per 77 milioni, +39,47%. I titoli rappresentativi di cartolariz-

zazioni sono diminuiti del 12,45% a 27 milioni, tutti classificati senior. La componente rappresentata da titoli di capitale e dalle quote di OICR, pur sempre marginale rispetto all'intero portafoglio, è scesa a 175 milioni, -4,42%.

Nel corso del semestre è anche stata effettuata un'attività di acquisto di Treasury USA con punta massima fino a circa 350 milioni e successiva cessione con realizzo dei relativi utili.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV), costituite esclusivamente da quote di OICR, hanno sommato 90 milioni, -4,33%, decremento derivante dalle valutazioni di fine periodo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) – in cui i titoli sono ivi collocati anche con l'obiettivo di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della possibile volatilità del portafoglio titoli globale a causa delle sempre imprevedibili turbolenze dei mercati finanziari - è ammontato a 6.327 milioni rispetto 6.321 milioni, +0,10%. Il portafoglio, pur essendo rimasto sostanzialmente invariato nell'importo finale, è stato caratterizzato da un'intensa movimentazione, sia in entrata e sia in uscita. Essa ha permesso di conseguire consistenti utili da cessione, anche se in misura inferiore al primo semestre 2015.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita i titoli di Stato italiani hanno sommato 5.977 milioni, -0,63%; fondi e sicav 229 milioni, +16,49%; le obbligazioni bancarie, non presenti a fine 2015, 9 milioni; le obbligazioni di altri emittenti 12 milioni, +126,20%; le azioni 100 milioni, -3,83%.

Sono state rilevate rettifiche per deterioramento per complessivi 2,273 milioni, di cui su titoli azionari non quotati per 1,955 milioni e su fondi mobiliari per 0,318 milioni.

Nel portafoglio è compreso quanto versato al fondo mobiliare di tipo chiuso denominato Atlante per 29,800 milioni, rispetto ai 50 milioni che costituiscono l'impegno complessivo assunto dalla Capogruppo nei confronti di tale Fondo, costituito per la stabilizzazione del sistema creditizio italiano.

(in migliaia di euro)	30-06-2016	31-12-2015	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.484.556	1.513.876	-1,94
Titoli di stato italiani a tasso fisso	4.492.695	4.501.533	-0,20
Obbligazioni bancarie	9.243	-	-
Obbligazioni altre	12.129	5.362	126,20
Titoli di capitale	99.491	103.454	-3,83
Quote di O.I.C.R. in euro	229.244	196.798	16,49
Quote di O.I.C.R. in divisa (USD)	-	-	-
Totale	6.327.358	6.321.023	0,10

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, è diminuito a 106 milioni, -15,85%, per rimborsi. La plusvalenza non contabilizzata a fine giugno è stata pari a 19 milioni.

Risparmio gestito

Il primo semestre dell'anno ha evidenziato un andamento positivo per l'industria del risparmio gestito. Tale risultato, ottenuto nonostante l'incertezza che ha caratterizzato i mercati finanziari, è stato certamente favorito dal permanere dei tassi su livelli minimi. A fine giugno le diverse forme di risparmio gestito sommavano 4.549 milioni, -1,20% su dicembre 2015, calo essenzialmente legato alla volatilità dei mercati.

PARTECIPAZIONI

Al 30 giugno 2016 le partecipazioni ammontavano a 200 milioni, con un aumento di 2 milioni rispetto a fine 2015. La variazione è essenzialmente riferita all'effetto delle valutazioni a patrimonio netto.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Situazione al 30/06/2016 (dati in migliaia di euro)

	Collegate alla Capogruppo		Collegate alle Controllate	
	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
ATTIVITÀ				
Crediti verso banche	-	-	-	-
Crediti verso clientela	658.231	564.683	781	784
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
PASSIVITÀ				
Debiti verso banche	2.262	2.333	-	-
Debiti verso clientela	178.793	165.322	430	281
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
GARANZIE E IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	109.327	105.413	98	98
Impegni	73.750	126.481	-	-

Operazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate è disciplinata dal «Regolamento operazioni con parti correlate» adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, a norma del quale si forniscono, di seguito, le previste informazioni, e dal provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati» del 12 dicembre 2011.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal predetto Regolamento Consob, rientrano nella normale operatività del Gruppo bancario e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Con riferimento agli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2016, sono state deliberate, da parte dei competenti Organi della sola Capogruppo, le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate:

- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione di castelletto fideiussioni commerciali a favore non residenti di € 65.000.000 a revoca; rinnovo di affidamenti per complessivi € 2.105.916.197 a revoca; delibere del 23/4/2016;
- Factorit spa, società controllata; concessione di castelletto fideiussioni finanziarie di € 100.000.000 a revoca; rinnovo di affidamenti per complessivi € 2.315.000.000 a revoca; delibere del 29/6/2016.

Nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2016 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate, né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo bancario. Inoltre, non si registrano modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2015 - nessuna, comunque, atipica, inusuale o a condizioni non di mercato - che abbiano avuto effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo bancario nel primo semestre 2016.

In relazione alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo bancario. Nelle note illustrative, al paragrafo «operazioni con parti correlate», è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti con parti correlate.

Non si segnalano, nel primo semestre del 2016 e in quello in corso, posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi, secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

I - 23100 Sondrio SO
piazza Giuseppe Garibaldi 16

tel. +39 0342 528111
fax +39 0342 528204



www.popso.it
info@popso.it

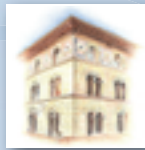
SPORTELLI:

- 51 in provincia di SONDRIO oltre a 15 Tesorerie
- 2 in provincia di ALESSANDRIA
- 15 in provincia di BERGAMO oltre a 13 Tesorerie
- 1 in BOLOGNA
- 2 in provincia di BOLZANO oltre a 1 Tesoreria
- 32 in provincia di BRESCIA oltre a 18 Tesorerie
- 31 in provincia di COMO oltre a 29 Tesorerie
- 5 in provincia di CREMONA
- 2 in provincia di CUNEO
- 6 in provincia di GENOVA oltre a 1 Tesoreria
- 20 in provincia di LECCO oltre a 20 Tesorerie
- 2 in provincia di LODI
- 5 in provincia di MANTOVA oltre a 3 Tesorerie
- 49 in provincia di MILANO oltre a 12 Tesorerie
- 17 in provincia di MONZA E BRIANZA oltre a 4 Tesorerie
- 2 in provincia di NOVARA
- 1 in PADOVA
- 1 in PARMA
- 7 in provincia di PAVIA oltre a 10 Tesorerie
- 3 in provincia di PIACENZA
- 42 in provincia di ROMA oltre a 4 Tesorerie
- 1 in provincia di SAVONA oltre a 2 Tesorerie
- 2 in provincia di TORINO oltre a 1 Tesoreria
- 4 in provincia di TRENTO oltre a 1 Tesoreria
- 18 in provincia di VARESE oltre a 7 Tesorerie
- 5 in provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA
- 1 in VERCELLI
- 4 in provincia di VERONA
- 1 nella Regione Autonoma Valle d'Aosta oltre a 2 Tesorerie

Uffici di rappresentanza e desk all'estero:

ARGENTINA (Buenos Aires) - AUSTRALIA (Perth e Sydney) - BELGIO (Bruxelles)
BRASILE (San Paolo) - BULGARIA (Sofia)
CANADA (Toronto e Vancouver)
CINA (Shanghai) - COREA DEL SUD (Seoul)
DANIMARCA (Aarhus) - EMIRATI ARABI (Dubai)
FINLANDIA (Helsinki)
FRANCIA (Lione, Marsiglia e Perpignano)
GRECIA (Atene) - GUATEMALA (Città del Guatemala) - INDIA (Mumbai)
MAROCCO (Casablanca) - MESSICO (Città del Messico) - MONGOLIA (Ulaanbaatar)
PERU (Lima) - POLONIA (Varsavia)
PORTOGALLO (Lisbona) - REGNO UNITO (Londra)
REPUBBLICA DI MOLDAVIA (Chisinau)
ROMANIA (Bucarest) - RUSSIA (Mosca)
SERBIA (Belgrado) - STATI UNITI D'AMERICA (Chicago e Miami) - SUD AFRICA (Johannesburg)
TAILANDIA (Bangkok) - TUNISIA (Tunisi)
TURCHIA (Istanbul) - UNGHERIA (Budapest)
UZBEKISTAN (Tashkent)

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI



BPS (SUISSE)

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

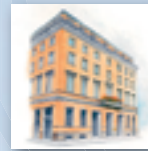
CH - 6900 Lugano
via Giacomo Luvini 2a

tel. +41 58 8553000
fax +41 58 8553015

www.bps-suisse.ch
contact@bps-suisse.ch

LUGANO via Giacomo Luvini 2a
LUGANO via Maggio 1
LUGANO Cassarate
PARADISO - BASILEA
BELLINZONA - BERNA
BIASCA - CASTASEGNA
CELERINA - CHIASSO - COIRA
LOCARNO - MENDRISIO
NEUCHÂTEL - PONTRESINA
POSCHIAVO - SAMEDAN
ST. MORITZ - ZURIGO

Principato di Monaco:
MONACO



Factorit
GRUPPO Banca Popolare di Sondrio

I - 20122 Milano MI
via Cino del Duca 12

tel. +39 02 58150.1
fax +39 02 58150.205

www.factorit.it
info@factorit.it

Anticipazione, Garanzia e Gestione dei Crediti Commerciali delle Imprese

Unità operative a MILANO, TORINO, PADOVA, BOLOGNA, SIENA e ROMA, e oltre 400 corrispondenti esteri presenti sui principali mercati internazionali. Operativa presso gli sportelli della Banca Popolare di Sondrio e delle banche convenzionate.



PIROVANO
L'UNIVERSITÀ DELLO SCI
SNOWBOARD UNIVERSITY
L'UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA

PASSO
DELLO
STELVIO
2 7 6 0
metri
3 4 5 0

I - 23100 Sondrio SO
via Delle Prese 8

tel. +39 0342 210040 - 515450
fax +39 0342 514685

www.pirovano.it
info@pirovano.it

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 345 milioni, -0,50%. Le prime hanno sommato complessivamente 321 milioni, -1,12%, decremento ricollegabile agli ammortamenti di periodo. Le seconde si sono attestate a 24 milioni, +8,46%, e comprendono 8 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test d'impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Con riferimento alla data del 30 giugno 2016 non si ravvisa la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal Fondo TFR, che è ammontato a 46 milioni, +6,58%, e dai fondi per rischi e oneri, che hanno sommato 172 milioni, +4,06%.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Assicurare un efficace presidio dei rischi è un esercizio strategico, che investe in modo corale l'organizzazione aziendale nello sviluppo di sistemi strutturati di misurazione, gestione e controllo della rischiosità assunta.

L'incisività nell'individuare, valutare, controllare e gestire i profili di rischio suscettibili di intaccare gli equilibri patrimoniali e finanziari è infatti considerata garanzia di sostenibilità del modello imprenditoriale di una banca e della sua capacità di operare durevolmente e profittevolmente sul mercato.

In virtù di ciò, nel semestre in rassegna si è ritenuto di apportare migliorie ai processi per valutare, anche in ottica prospettica e sotto stress, la congruità delle dotazioni di capitale (ICAAP, *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e di liquidità (ILAAP, *Internal Capital Assessment Process*) del gruppo in rapporto ai rischi potenzialmente in grado di eroderne la consistenza. Processi che, a oggi, possono dirsi irrobustiti in termini organizzativi e di documentazione, per di più contraddistinti da una maggiore capacità predittiva quanto mai opportuna a fini gestionali e in linea con le accresciute aspettative delle Autorità di controllo.

Le rivisitazioni operate hanno avuto, quale carattere distintivo, la valorizzazione delle tecniche interne di misurazione dei rischi, metodologicamente più avanzate di quelle impiegate in ottica regolamentare; novità, quest'ultima, che ha contribuito ad aumentare l'aderenza alla realtà aziendale e la fruibilità delle stime nella filiera decisionale.

Mirati adeguamenti al quadro generale di riferimento per la definizione degli obiettivi di rischio (*Risk Appetite Framework* o, in breve, RAF) ne hanno ulteriormente accentuato i legami, a monte, con le strategie aziendali e, a valle, con le procedure di monitoraggio del rischio. La propensione al

rischio, nelle sue diverse accezioni, diviene così indispensabile metro di giudizio per valutare le implicazioni gestionali di scelte strategiche e tattiche o di cambiamenti inattesi del contesto.

Avuto riguardo al presidio dei rischi connessi all'attività creditizia, è proseguita la globale revisione delle architetture metodologiche e procedurali legate all'utilizzo dei modelli di rating interni, preposti alla classificazione in base al rischio della clientela e alla stima della correlata probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*) con riferimento ai segmenti gestionali PMI, Grandi Imprese e Imprese Pubbliche, Privati, Small Business, Micro-Imprese.

Dopo l'avvio in esercizio, sul finire del 2015, dei nuovi modelli di PD riferiti alle controparti «*Corporate*» (PMI, Grandi Imprese, Imprese Pubbliche, Società non finanziarie non residenti, Istituzioni non lucrative) e, nel corso del primo semestre dell'anno, della valutazione delle imprese classificate nella categoria «*Specialised lending*», è stata portata a termine la calibrazione di nuovi modelli interni riferiti alle controparti «*Retail*» (Privati, Small Business, Micro-Imprese, Istituzioni non lucrative), di cui è in procinto il rilascio e l'integrazione nei processi gestionali.

I descritti interventi sono attesi riverberarsi in valutazioni del merito creditizio ancor più selettive ed efficienti.

Nell'ambito della gestione del credito problematico, è stata attivata una complessa progettualità tesa alla revisione del relativo modello di monitoraggio in un'ottica di potenziamento dei controlli sul rischio e miglioramento dell'efficacia e della tempestività delle azioni di regolarizzazione delle anomalie creditizie. Prime concrete iniziative hanno riguardato la razionalizzazione del presidio centrale deputato ai controlli in argomento, che sarà caratterizzato da metodi e approcci di gestione differenziati per tipologia di clientela: più specialistici per le controparti «*Corporate*», attraverso la previsione di apposite funzioni gestorie dislocate sul territorio, a supporto delle filiali nella definizione delle corrette strategie di contenimento del rischio e nella proattiva tenuta dei rapporti con le imprese che evidenziano segnali di decadimento della propria qualità creditizia; più standardizzati per la clientela «*Retail*», pure mediante attività operative di supporto alla rete avvalendosi, se necessario, di società esterne.

Si stanno contestualmente sviluppando nuove e più performanti infrastrutture informatiche deputate al monitoraggio del credito, che permetteranno, da un lato, l'introduzione di un evoluto sistema di indicatori predittivi dei fenomeni di potenziale deterioramento creditizio e, dall'altro, la classificazione e selezione delle posizioni anomale in specifici sottoinsiemi o porzioni di portafoglio rispetto ai quali modulare gli interventi di gestione, con priorità per i rapporti a più alto rischio.

In riferimento alla rilevazione dei rischi creditizi (controparte ed emittente) inerenti all'attività finanziaria, nei primi mesi dell'anno il sistema di limiti di rischio, oggetto di quotidiano scrutinio, è stato esteso, con riferimento al perimetro del Gruppo, per includere l'operatività con soggetti bancari e finanziari posta in essere dalla controllata BPS (SUISSE).

Riguardo ai rischi di mercato dei portafogli di negoziazione e di attività disponibili per la vendita, si è regolarmente proceduto al monitoraggio su

base giornaliera dei limiti di esposizione espressi in termini di VaR (Valore a Rischio), con evidenza di sporadici superi correlati ad acute fasi di turbolenza dei mercati finanziari. Di tale metrica è in programma l'ampliamento a livello consolidato, con conseguenti adeguamenti della piattaforma informatica a ciò dedicata.

Parallelamente, in aderenza alle logiche di mappatura dei rischi insistenti sui portafogli finanziari di proprietà introdotte in occasione dell'ultimo ICAAP, si sono intrapresi affinamenti ai metodi interni di misurazione dei rischi della specie, con l'obiettivo di cogliere più precisamente i fattori di rischio connessi alle esposizioni in titoli in funzione della tipologia e della finalità di detenzione. Un distinto trattamento, tuttora in fase di recepimento nei dispositivi di monitoraggio a uso gestionale, è stato riservato, in ottica di quantificazione del fabbisogno di capitale, al «rischio sovrano» associato all'emittente governativo italiano, rappresentativo di una separata categoria di rischio a prescindere dal portafoglio contabile di appartenenza dei titoli.

In merito ai sistemi di identificazione e gestione dei rischi operativi, nel semestre sono stati effettuati interventi di potenziamento di strumenti e metodologie, sia sotto il profilo della valutazione del rischio potenziale, sia in termini di misurazione quantitativa dell'esposizione.

Relativamente alla raccolta degli eventi di perdita operativa in cui la banca è incorsa, specie in riferimento alla verifica della maturità e della completezza dei dati collezionati, già avviata nel corso del precedente esercizio, sono state definite linee guida e attuate procedure volte a colmare le aree di miglioramento identificate, specie in punto rischio legale.

Quanto agli aspetti di rilevazione secondo criteri quantitativi, si è sviluppato un modello interno di calcolo dell'esposizione basato su tecniche statistiche, che ha avuto un primo impiego in sede di determinazione degli impatti dei rischi operativi sulla situazione di adeguatezza patrimoniale. L'evoluzione del rischio relativo è stata altresì approfondita in condizioni di stress.

Sono poi continuate le attività di integrazione e rafforzamento delle connessioni tra il modello di analisi dei rischi operativi e i processi di gestione dei rischi di natura informatica, avuto specifico riguardo ai sistemi per la rilevazione e il trattamento degli incidenti che colpiscono componenti dell'ICT.

Il presidio sulle aree di rischio reputazionale è stato oggetto, nel periodo in rassegna, di specifica attenzione attraverso la definizione e il collaudo di un nuovo approccio alla valutazione del rischio che coniuga in forma strutturata l'elaborazione di informazioni esterne inerenti al profilo di reputazione del Gruppo, ottenute pure attraverso lo scandaglio sistematico dei *media*, a un processo di valutazione interna dei possibili fattori di rischio.

A loro volta, le misurazioni del grado di esposizione al rischio di tasso d'interesse rilevato sull'intero portafoglio bancario si sono arricchite di un nuovo indicatore (NIEAR – *Net Interest Earning At Risk*) in grado di quantificare con un orizzonte annuale gli impatti generati sul margine di interesse a seguito di una variazione sfavorevole delle curve di mercato dei tassi,

grandezza che è andata ad affiancarsi a quella di sensitività del valore netto delle attività e delle passività già integrata nei processi di monitoraggio e gestione del rischio.

Ulteriori evoluzioni in atto nelle procedure di calcolo riguardano la progressiva messa a regime di una modellistica, detta di «*pre-payment*», finalizzata a completare le preesistenti tecniche di misurazione con un'analisi dedicata alla particolare fattispecie di rischio di tasso derivante dall'esercizio da parte della clientela dell'opzione di rimborso anticipato sui mutui concessi. Con l'intento di disporre di prime attendibili stime sulla materialità del fenomeno, è stata progettata e realizzata una versione base del modello statistico, caratterizzata da un numero più ristretto ma comunque significativo di variabili esplicative, che nella seconda metà dell'anno subirà estensioni e affinamenti fino a raggiungere la sua finale configurazione.

In relazione al rischio di liquidità, le usuali attività di monitoraggio svolte in chiave gestionale e a fini di vigilanza sulla posizione di breve e lungo termine non hanno dato evidenza di particolari criticità, mantenendosi nel semestre su livelli coerenti con la propensione al rischio stabilita.

Gli indici regolamentari di breve (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR) e lungo periodo (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR) previsti dagli standard di «Basilea 3» si attestano entrambi su valori significativamente superiori ai minimi previsti. Al 31 marzo scorso, l'indicatore LCR è stimato pari al 165%, a fronte di un requisito minimo del 70% vigente nell'esercizio; l'indicatore NSFR, il cui coefficiente minimo del 100% avrà efficacia con decorrenza dal 2019, è quantificato pari al 127%.

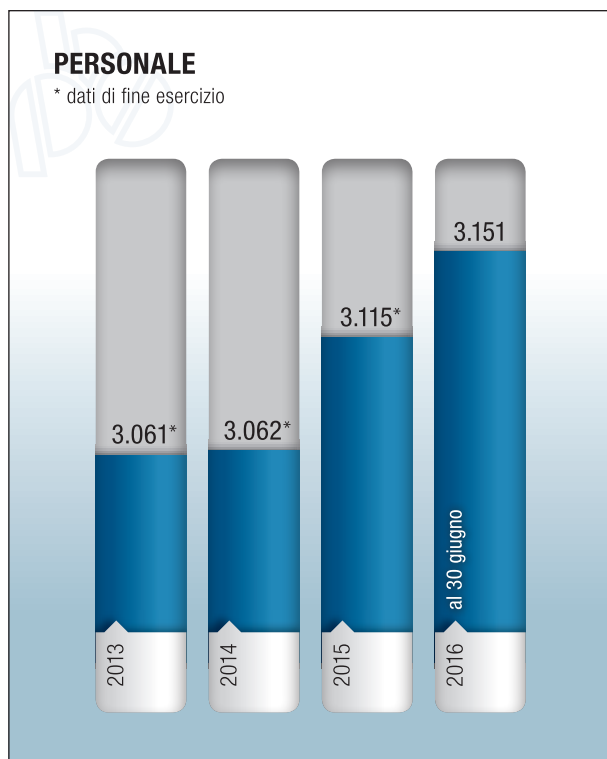
La cospicua dotazione di titoli liberi di elevata qualità sostiene positivamente la posizione netta di liquidità di breve termine, oggetto di quotidiano monitoraggio.

Tra gli interventi evolutivi di rilievo in tema di presidio del rischio di liquidità, si annovera, come detto, l'avvenuta rivisitazione delle logiche di valutazione e rendicontazione annuale della situazione di liquidità del Gruppo (ILAAP), profondamente aggiornate, dopo l'esercizio semplificato richiesto lo scorso anno, in ragione della variazione del quadro normativo comunitario che ne ha disciplinato più puntualmente contenuti e modalità informative, in consonanza con il processo ICAAP.

Notevoli anche gli sforzi profusi per adempiere ai nuovi obblighi segnalatici mensili, denominati «*Additional Liquidity Monitoring Metrics*», introdotti dal regolatore europeo a partire dalla data di riferimento di fine aprile, afferenti a particolari fenomeni caratterizzanti il rischio di liquidità; segnatamente il prezzo e il grado di concentrazione delle fonti di raccolta, la capacità di rinnovo della provvista in scadenza, il livello di concentrazione del portafoglio titoli di proprietà.

RISORSE UMANE

A fine semestre l'organico del Gruppo bancario era composto di 3.124 unità, di cui 2.655 in forza presso la Capogruppo, 303 presso la Banca Popo-



lare di Sondrio (SUISSE) SA e 166 presso Factorit spa. Rispetto al 31 dicembre e al 30 giugno 2015 l'incremento è, rispettivamente, di 12, +0,39%, e 48 dipendenti, +1,56%. Un dato senza dubbio significativo, specie alla luce delle dinamiche di settore orientate in senso contrario.

Al 30 giugno 2016, il 70% del personale del Gruppo bancario operava presso la rete distributiva e il rimanente era occupato presso i servizi centrali delle rispettive società. L'età media dei collaboratori era di 40 anni e 2 mesi, con un'anzianità media di servizio di 14 anni e 6 mesi.

Al personale del Gruppo bancario si aggiunge quello della controllata Pirovano Stelvio spa, 27 risorse al 30 giugno 2016, 24 delle quali impiegate stagionalmente, per un totale di 3.151 unità.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI

Il nostro Gruppo dedica attenzione e impegno all'attività promozionale, senza esagerazioni: i risultati aziendali sono già di per sé la migliore propaganda.

Merita un accenno la controllata Pirovano Stelvio spa, nota come l'«Università dello Sci e della Montagna». Le iniziative promosse presso tale struttura, ubicata a quasi 2.800 metri d'altitudine, hanno tra l'altro avuto lo scopo di contribuire a far conoscere a largo raggio il prestigioso comprensorio alpino, la cui rilevante valenza ambientale e storica è vanto per l'intera provincia di Sondrio.

Piace poi ricordare il «Premio Guido Carli/Lombard», attribuito alla Capogruppo quale miglior banca italiana per la promozione dello spirito mutualistico, dal quotidiano economico Milano Finanza, nell'ambito di «Milano Finanza Global Awards 2016». È un'importante attestazione, che fa seguito al premio «Creatori di Valore», assegnatoci dallo stesso quotidiano milanese negli ultimi anni.

La Popolare di Sondrio è altresì promotrice di cultura, privilegiando la qualità sulla quantità. Il che è avvenuto pure nel primo semestre 2016.

È innanzitutto doveroso porre l'accento sul Notiziario aziendale, nel cui numero d'aprile è stato tra l'altro dedicato un significativo servizio, con diversi articoli, al compianto presidente onorario, cavaliere del lavoro Piero Melazzini, venuto a mancare alla fine di novembre 2015. Nello stesso numero della rivista sono stati ospitati alcuni contributi sul Giubileo straordinario della Misericordia, voluto da Papa Francesco, e sul Ministro delle Finanze

degli anni Cinquanta Ezio Vanoni di Morbegno, artefice della «perequazione tributaria», nel sessantesimo della sua scomparsa.

In occasione dell'assemblea annuale, è stata allestita all'interno del Pentagono di Bormio una mostra culturale, in cui si sono potuti visionare, fra l'altro, antichi documenti testimonianti i primi passi della Popolare di Sondrio.

Come da tradizione, i fascicoli di bilancio della Capogruppo e della controllata BPS (SUISSE) SA – esercizio 2015 – sono stati arricchiti con uno spaccato letterario: il primo è stato abbellito con un servizio incentrato sull'artista Bartolomeo Pinelli (1781-1835), noto illustratore dei Promessi Sposi; nella Relazione di bilancio della controllata elvetica è stata inserita una monografia sul docente e pedagogista svizzero di origine italiana Johann Heinrich Pestalozzi, vissuto a cavallo tra il XVIII e XIX Secolo.

Studenti, liberi professionisti, pensionati, amanti della cultura in genere hanno frequentato in buon numero la biblioteca di proprietà della Capogruppo, intitolata al valtellinese Luigi Credaro.

PATRIMONIO

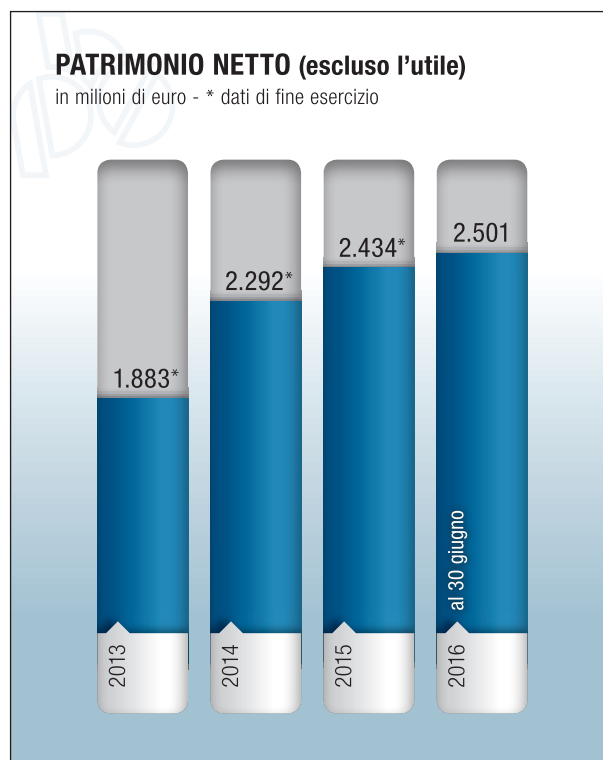
Al 30 giugno 2016, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.547,307 milioni, -0,61%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto.

Invariati i sovrapprezzi di emissione, ammontati a 79,005 milioni.

La voce riserve è salita a 1.027,986 milioni, +10,50%, essenzialmente per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2015. Al riguardo, si rammenta che l'Assemblea ordinaria dei soci del 23 aprile 2016 ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,07 euro per ciascuna delle n. 453.385.777 azioni in circolazione al 31 dicembre 2015.

La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo positivo di 59,110 milioni, in flessione del 33,89% rispetto a fine 2015, quando era positiva per 89,416 milioni. Il calo è legato in buona parte al rigi-



ro a conto economico di plusvalenze precedentemente conteggiate su titoli di cui si è proceduto all'alienazione.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36 UE (CRD IV). Sulla base di tale disciplina sono stati introdotti con la circolare n. 285/13 dell'Organo di vigilanza nuovi limiti in materia di coefficienti patrimoniali pari al 7% per il CET 1 Ratio, all'8,50% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio. La Banca Centrale Europea, nell'ambito degli esiti del processo SREP, con decisione del 20 novembre 2015, ha elevato il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo, portando il livello minimo di Common Equity al 9,25%, mentre ha ritenuto di non imporre maggiorazioni rispetto a quanto stabilito dalla normativa a livello generale, per il Tier 1 Capital Ratio e per il Total Capital Ratio.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, comprensivi di quota parte dell'utile al 30 giugno 2016, si sono attestati a 3.132 milioni.

Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 30 giugno 2016 e i minimi richiesti:

	Coefficienti patrimoniali Gruppo	Coefficienti patrimoniali minimi richiesti
CET 1 Ratio	10,75%	9,25%
Tier 1 Capital Ratio	10,78%	8,50%*
Total Capital Ratio	13,38%	10,50%*

* Requisiti minimi regolamentari.

Il Leverage Ratio al 30 giugno 2016 è pari al 6,41%, applicando i criteri transitori in vigore per il 2016 (Phased in) e al 6,38% in funzione dei criteri previsti a regime (Fully Phased). Valori questi ultimi tra i migliori nel confronto con i principali Gruppi bancari italiani ed europei.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2015:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*
8,74% rispetto all'8,68%
- *patrimonio/crediti verso clientela*
10,31% rispetto al 10,68%
- *patrimonio/attività finanziarie*
31,48% rispetto al 30,51%
- *patrimonio/totale dell'attivo*
7,15% rispetto al 7,21%
- *sofferenze nette/patrimonio*
29,58% rispetto al 28,67%

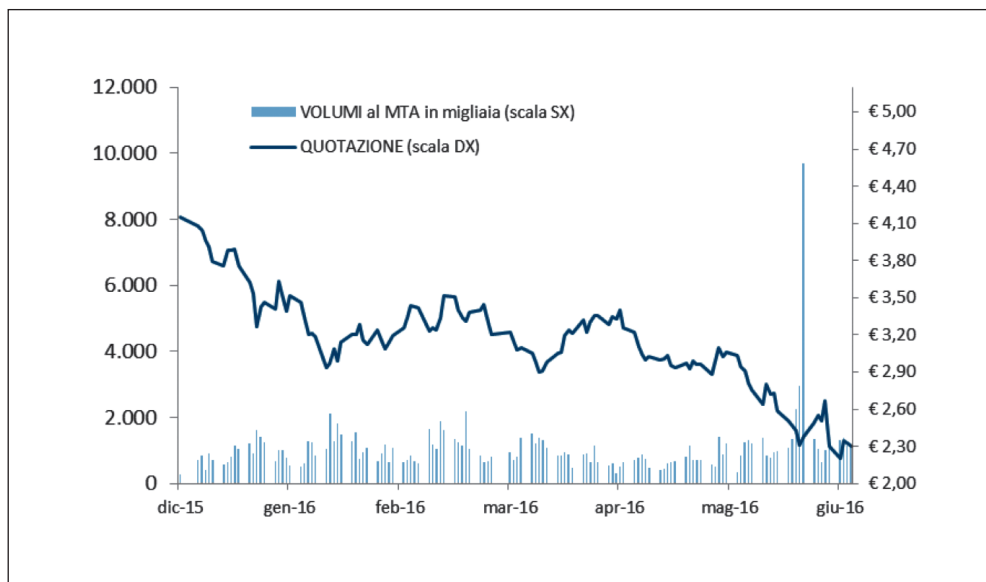
L'AZIONE BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Al 30 giugno 2016 la quotazione di riferimento dell'azione Banca Popolare di Sondrio si è attestata a 2,306 euro, in calo del 44,46% da fine 2015. La contrazione consegue all'inasprirsi della crisi che da tempo si è abbattuta sul comparto bancario, all'interno del quale comunque il titolo Banca Popolare di Sondrio si è distinto fra quelli che meglio hanno saputo attutire i colpi dell'ondata ribassista. Infatti, l'indice FTSE Italia All Share Banks ha archiviato il semestre con un passivo ancora più pesante: -53,35%.

Come si evince dal grafico sottostante, la dinamica del periodo mostra un andamento quasi costantemente al ribasso, con il massimo dell'anno registrato il 4 gennaio (4,14 euro) e il minimo il 24 giugno (2,164 euro).

Le contrattazioni hanno segnato un picco di volumi il giorno 20 giugno, a seguito dell'uscita del titolo dall'indice Stoxx Europe 600, circostanza che ha imposto a diversi investitori istituzionali di chiudere le proprie posizioni.

Azione Banca Popolare di Sondrio



Nel primo semestre 2016 si è osservata una lieve riduzione (1.133 unità) della base sociale, con il numero dei soci che si è portato a 184.346 unità.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.650.000 azioni, per un valore di bilancio di 25,322 milioni, invariato rispetto a fine 2015. Si aggiungono le n. 8.792 azioni detenute dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, nell'ambito del piano dei compensi basato su strumenti finanziari previsto dalle Politiche retributive di Gruppo.

In riferimento all'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile, informiamo che le domande di ammissione a socio pervenute nel periodo sono state esaminate dal Consiglio di amministrazione sulla base dei principi legislativi e statutari. In particolare l'articolo 9 dello statuto stabilisce che: «Il



Consiglio di amministrazione decide in merito alle domande di ammissione a socio con deliberazione congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della società, allo spirito della forma cooperativa e alle prescrizioni statutarie», tenute altresì presenti le linee guida fissate dall'Amministrazione.

IL RATING

La solvibilità del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, come dettagliatamente rappresentato nelle tabelle sottostanti, è valutata dalle agenzie di rating Fitch Ratings e Dagong Europe Credit Rating.

I giudizi riportati fanno riferimento, rispettivamente, all'aggiornamento del 22 febbraio 2016 per quanto riguarda le valutazioni emesse da Dagong Europe Credit Rating e alla revisione periodica del 24 giugno 2016 per quanto attiene ai giudizi rilasciati da Fitch Ratings.

FITCH RATINGS – rilasciato il 24 giugno 2016

	GIUDIZIO
LONG - TERM (lungo termine)	
È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impieghi a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 11 livelli.	BBB
SHORT - TERM (breve termine)	
Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo, entro 13 mesi. La scala di misura comprende sette livelli (F1, F2, F3, B, C, RD e D).	F3
VIABILITY RATING (autosufficienza)	
Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 11 livelli.	bbb
SUPPORT (supporto)	
Esprime la valutazione di Fitch sulla probabilità che un ente esterno offra supporto alla banca qualora quest'ultima ne abbia bisogno. La scala di misura comprende cinque livelli da 1 (migliore) a 5 (peggiore).	5
SUPPORT RATING FLOOR (livello minimo di rating di supporto)	
Esprime la valutazione di Fitch sul livello minimo al di sotto del quale non abbasserà il rating di lungo periodo dell'emittente in caso di difficoltà finanziaria dello stesso, in considerazione della propensione da parte di potenziali sostenitori (Stato o proprietario istituzionale) ad aiutare la banca in tali circostanze. La scala di valori associata a tale giudizio riflette quella dei Rating di lungo termine. Un ulteriore possibile punteggio, rappresentato dal «No Floor» (NF), indica che secondo Fitch è improbabile che dall'esterno giunga un aiuto (probabilità di un intervento di sostegno inferiore al 40%).	No Floor
OUTLOOK (prospettiva)	
È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato. Può essere «positivo», «stabile» o «negativo».	Negativo

DAGONG EUROPE CREDIT RATING – rilasciato il 22 febbraio 2016

GIUDIZIO

LONG - TERM (lungo termine)

È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di adempiere ai propri obblighi finanziari. È espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 10 livelli.

BBB

SHORT - TERM (breve termine)

Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (A-1, A-2, A-3, B, C e D).

A-3

INDIVIDUAL FINANCIAL STRENGTH ASSESSMENT (valutazione della forza finanziaria individuale)

Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 10 livelli.

bbb

OUTLOOK (prospettiva)

È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato. Può essere «positivo», «stabile» o «negativo».

Stabile

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 30.6.2016	2.314.204	42.335
Rettifiche di Consolidamento	(11.842)	(11.842)
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	225.540	9.630
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	19.405	6.275
Saldo al 30.6.2016 come da bilancio consolidato di Gruppo	2.547.307	46.398

CONTO ECONOMICO

Il contesto generale in cui il Gruppo ha operato è sommariamente descritto nei capitoli introduttivi della presente relazione. Al di là delle tensioni emerse sui mercati finanziari e borsistici, che hanno pesantemente condizionato i corsi, in particolare delle azioni bancarie, resta l'incertezza di un ciclo economico ancora non consolidato ed esposto a tensioni e rischi. Si aggiun-

ga, per il comparto del credito, il permanere dei tassi su livelli minimi, con conseguenti ripercussioni reddituali, mentre continuano a pesare i così detti NPL-Non Performing Loans.

In tale difficile contesto, va senza dubbio valutato positivamente l'utile realizzato dal nostro Gruppo al 30 giugno 2016, pari a 46,398 milioni, in calo del 52,31% rispetto ai 97,295 milioni del periodo di raffronto. Al riguardo, va sottolineato che il semestre di confronto era stato caratterizzato da un risultato dell'attività finanziaria reso possibile da un andamento dei mercati particolarmente positivo, totalmente diverso da quello avutosi nella prima parte del 2016.

Il margine d'interesse è sceso da 276,592 a 246,984 milioni, -10,70%, con una forbice dei tassi ancora in flessione. La riduzione operata sul costo della raccolta non è stata sufficiente a fronteggiare il calo dei tassi attivi: quelli a clientela sui minimi storici e addirittura negativi quelli sui titoli di Stato e dell'interbancario per le scadenze a breve. Sono gli effetti della perdurante politica monetaria fortemente espansiva mirata al sostegno del ciclo economico.

Le commissioni nette sono passate da 149,154 a 143,190 milioni, -4%. Ha inciso in particolare la riduzione delle commissioni per raccolta ordini e per finanziamenti concessi.

I dividendi incassati sono stati pari a 5,969 rispetto a 2,197 milioni, +171,69%.

Il risultato dell'attività finanziaria riferito al complesso dei portafogli titoli e all'attività in cambi e derivati si è attestato a 21,594 milioni, -83,36%. Risultato, come già accennato, dovuto ai minori utili da negoziazione e cessione, cui si è aggiunto un consistente sbilancio negativo tra plusvalenze e minusvalenze.

Fra le voci dell'attività finanziaria, il risultato netto della negoziazione relativa al portafoglio HFT è stato negativo per 19,954 milioni rispetto a quello positivo per 43,747 milioni del periodo di confronto. La causa va ricercata nella forte diminuzione dell'utile da negoziazione, nonché nelle consistenti minusvalenze contabilizzate.

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, di quelle detenute sino a scadenza e delle passività finanziarie è stato positivo per 44,931 milioni rispetto a 77,932 milioni, ed è legato alla cessione di titoli AFS.

Il risultato delle attività valutate al fair value è stato negativo per 4,093 milioni rispetto a un risultato positivo per 6,603 milioni. Il risultato netto dell'attività di copertura è stato positivo per 0,710 milioni, rispetto a 1,460 milioni del periodo di raffronto.

Il margine di intermediazione è diminuito a 417,737 milioni, -25,09%. Nella sua composizione il contributo del margine d'interesse è salito dal 49,60% al 59,12%.

La pur timida ripresa economica in corso ha favorito l'ulteriore decelerazione della dinamica dei crediti deteriorati. Ne è conseguita, nonostante l'estremo rigore con il quale il nostro Gruppo ha continuato a valutare i crediti verso clientela, una contrazione della necessità di procedere a rettifiche.

Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, su quelle detenute sino alla scadenza e su altre operazioni finanziarie si sono assestate a 125,417 milioni, in calo del 37,49% rispetto ai 200,640 milioni del periodo di riferimento. La componente crediti è scesa da 190,658 a 123,856 milioni, -35,04%. Essa ha beneficiato sia del miglioramento del quadro economico e sia dell'attenzione da tempo dedicata alla qualità del portafoglio crediti.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, ha evidenziato un nuovo significativo miglioramento, attestandosi all'1% rispetto all'1,54% del 30 giugno 2015 e all'1,63% di fine 2015.

La componente rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita è ammontata a 2,273 milioni, praticamente invariata rispetto all'esercizio di raffronto, di cui 1,955 milioni relativi a titoli azionari e 0,318 milioni a quote di OICR.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie, che nell'esercizio di raffronto era pari a 5,066 milioni, esclusivamente imputabili all'accantonamento di 5,300 milioni per oneri previsti in relazione a possibili interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, ha registrato uno sbilancio

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	246.984	276.592	-29.608	-10,70
Dividendi	5.969	2.197	3.772	171,69
Commissioni nette	143.190	149.154	-5.964	-4,00
Risultato dell'attività finanziaria	21.594	129.742	-108.148	-83,36
Margine di intermediazione	417.737	557.685	-139.948	-25,09
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-125.417	-200.640	75.223	-37,49
Risultato netto della gestione finanziaria	292.320	357.045	-64.725	-18,13
Spese per il personale	-114.668	-114.384	-284	0,25
Altre spese amministrative	-137.465	-123.575	-13.890	11,24
Altri oneri/ proventi di gestione	34.579	42.860	-8.281	-19,32
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.575	-3.819	2.244	-58,76
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-15.125	-14.635	-490	3,35
Costi operativi	-234.254	-213.553	-20.701	9,69
Risultato della gestione operativa	58.066	143.492	-85.426	-59,53
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	6.470	5.235	1.235	23,59
Risultato al lordo delle imposte	64.536	148.727	-84.191	-56,61
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-16.777	-47.466	30.689	-64,65
Risultato netto	47.759	101.261	-53.502	-52,84
Utili di pertinenza di terzi	-1.361	-3.966	2.605	-65,68
Utili di pertinenza della Capogruppo	46.398	97.295	-50.897	-52,31

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico. L'accantonamento dei ricavi derivanti dagli investimenti del Fondo di Quiescenza è stato riclassificato dalla voce «Spese per il personale» alla voce «Altri oneri/proventi di gestione».

positivo per 0,712 milioni tra rilascio di fondi di precedenti esercizi e accantonamenti di periodo per svalutazioni di crediti di firma. Non sono presenti rettifiche su attività detenute sino alla scadenza, che nel periodo di confronto erano state pari a 2,192 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato a 292,320 milioni, rispetto a 357,045 milioni, -18,13%.

I costi operativi sono ammontati a 234,254 milioni, rispetto a 213,553 milioni, +9,69%. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», si è attestato al 56,08% rispetto 38,29% del periodo di raffronto e al 44,11% di fine 2015.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative, per le quali si è proceduto a una riclassifica che riguarda l'accantonamento dei proventi del fondo di quiescenza, hanno cifrato 252,133 milioni, +5,96%, e sono costituite dalle spese del personale, +0,25% a 114,668 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute dell'11,24% a 137,465 milioni. Queste ultime comprendono il contributo ordinario di 11,170 milioni al Fondo di Risoluzione previsto per l'intero corrente esercizio e una stima pari a 2,800 milioni del contributo previsto per il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; scontano altresì i consistenti aumenti delle spese legali e di consulenza, nonché dei costi informatici legati pure alle normative in costante evoluzione.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha evidenziato un saldo di 1,575 milioni, rispetto a 3,819 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e ammortamenti per software hanno sommato 15,125 milioni, +3,35%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 34,579 milioni, -19,32%.

La voce utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti è ammontata a 6,470 milioni, +23,59%.

Il risultato complessivo, al lordo delle imposte, ha segnato 64,536 milioni, -56,61%. Detratte infine le imposte sul reddito per 16,777 milioni, in calo del 64,65%, e l'utile di pertinenza di terzi pari a 1,361 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 46,398 milioni, rispetto ai 97,295 milioni del semestre di confronto, -52,31%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come semplice rapporto tra imposte sul reddito e risultato dell'operatività corrente, si è attestato al 26% rispetto al 31,91% del periodo di confronto.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016

Non vi sono fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2016 da segnalare.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

La pur debole ripresa economica sta proseguendo sostenuta dalla domanda interna, mentre segnano il passo le esportazioni. Le prospettive di

crescita appaiono più incerte dopo l'imprevisto esito del Referendum nel Regno Unito. In tale situazione, la BCE appare orientata a mantenere una politica monetaria fortemente espansiva, volta a favorire la ripresa dell'economia reale.

Quanto al nostro Gruppo bancario, vi è l'aspettativa che la pur tenue dinamica della congiuntura generale possa consolidare la tendenza a un miglioramento della qualità del credito, con conseguente beneficio del conto economico.

L'andamento del margine d'interesse, naturalmente legato alle dinamiche generali sopra richiamate, con previsione di tassi di interesse su livelli ancora minimi, è atteso in ulteriore compressione. L'attenuarsi delle tensioni sui mercati finanziari dovrebbe ridurre la volatilità dei corsi dei titoli.

Per la seconda parte dell'esercizio, pur tenendo conto di un fisiologico incremento dei costi, ci si può ragionevolmente attendere, salvo eventi esterni al momento non prevedibili e non valutabili, un risultato migliore di quello del primo semestre.

Sondrio, 9 agosto 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2016**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30-06-2016	31-12-2015
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	746.492	766.097
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.568.335	1.859.435
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	90.404	94.495
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.327.358	6.321.023
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	105.845	125.777
60.	CREDITI VERSO BANCHE	695.079	980.339
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.706.327	23.996.543
100.	PARTECIPAZIONI	200.338	198.176
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	320.560	324.180
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	24.129	22.246
	di cui:		
	- avviamento	7.847	7.847
140.	ATTIVITÀ FISCALI	444.121	491.938
	a) correnti	24.246	64.592
	b) anticipate	419.875	427.346
	b1) di cui alla Legge 214/2011	370.081	379.570
160.	ALTRE ATTIVITÀ	393.712	357.399
TOTALE DELL'ATTIVO		35.622.700	35.537.648

IL PRESIDENTE
Francesco Venosta

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Donatella Depperu - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30-06-2016	31-12-2015
10.	DEBITI VERSO BANCHE	2.426.745	2.302.136
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	25.641.113	26.347.209
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	3.502.824	3.181.186
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	82.460	48.709
60.	DERIVATI DI COPERTURA	54.498	53.483
80.	PASSIVITÀ FISCALI	58.338	68.208
	a) correnti	3.253	4.059
	b) differite	55.085	64.149
100.	ALTRE PASSIVITÀ	1.006.031	678.166
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	46.228	43.374
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	172.452	165.725
	a) quiescenza e obblighi simili	129.703	117.912
	b) altri fondi	42.749	47.813
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	59.110	89.416
170.	RISERVE	1.027.986	930.273
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	79.005	79.005
190.	CAPITALE	1.360.157	1.360.157
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(25.349)	(25.322)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	84.704	86.623
220.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	46.398	129.300
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		35.622.700	35.537.648

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		30-06-2016	30-06-2015
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	341.988	415.683
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(95.004)	(139.091)
30.	MARGINE D'INTERESSE	246.984	276.592
40.	COMMISSIONI ATTIVE	152.445	159.999
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(9.255)	(10.845)
60.	COMMISSIONI NETTE	143.190	149.154
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5.969	2.197
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(19.954)	43.747
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	710	1.460
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	44.931	77.932
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	45.442	78.611
	d) passività finanziarie	(511)	(679)
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(4.093)	6.603
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	417.737	557.685
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(125.417)	(200.640)
	a) crediti	(123.856)	(190.658)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.273)	(2.724)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(2.192)
	d) altre operazioni finanziarie	712	(5.066)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	292.320	357.045
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	292.320	357.045
180.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(252.981)	(241.063)
	a) spese per il personale	(115.516)	(117.488)
	b) altre spese amministrative	(137.465)	(123.575)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.575)	(3.819)
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(8.917)	(8.644)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(6.208)	(5.991)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	35.427	45.964
230.	COSTI OPERATIVI	(234.254)	(213.553)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	6.275	5.690
250.	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	160	(458)
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	35	3
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	64.536	148.727
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(16.777)	(47.466)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	47.759	101.261
320.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	47.759	101.261
330.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(1.361)	(3.966)
340.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	46.398	97.295

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30/06/2016	30/06/2015
10. Utile di periodo	47.759	101.261
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(9.977)	1.484
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	118	(50)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.010)	1.432
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	506	(316)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(30.363)	2.550
140. Reddittività complessiva (voce 10+130)	17.396	103.811
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.304)	(3.975)
160. Reddittività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	16.092	99.836



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale							
a) azioni ordinarie	1.393.736	-	1.393.736	-	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	83.363	-	83.363	-	-	-	-
Riserve							
a) di utili	965.679	-	965.679	102.696	-	(6)	-
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-	-
Riserve da valutazione	89.310	-	89.310	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(25.322)	-	(25.322)	-	-	-	-
Utile di periodo	137.500	-	137.500	(102.696)	(34.804)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	2.562.829	-	2.562.829	-	(31.581)	(6)	-
Patrimonio netto di terzi	86.623	-	86.623	-	(3.223)	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale							
a) azioni ordinarie	1.393.746	-	1.393.746	-	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	83.365	-	83.365	-	-	-	-
Riserve							
a) di utili	859.315	-	859.315	94.169	-	36.959	-
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-	-
Riserve da valutazione	47.834	-	47.834	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(25.031)	-	(25.031)	-	-	-	-
Utile di periodo	125.282	-	125.282	(94.169)	(31.113)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	2.407.234	-	2.407.234	-	(27.084)	36.959	-
Patrimonio netto di terzi	82.463	-	82.463	-	(4.029)	-	-

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo 30.06.2016	Patrimonio netto di terzi 30.06.2016
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	1.360.157	33.579
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	79.005	4.358
-	-	-	-	-	-	-	1.024.757	43.612
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	(30.363)	59.110	(163)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(27)	-	-	-	-	-	-	(25.349)	-
-	-	-	-	-	-	47.759	46.398	1.361
(27)	-	-	-	-	-	16.092	2.547.307	-
-	-	-	-	-	-	1.304	-	84.704

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo 31.06.2015	Patrimonio netto di terzi 31.06.2015
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	1.360.157	33.589
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	79.005	4.360
-	-	-	-	-	-	-	951.808	38.635
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	2.550	50.482	(98)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(291)	-	-	-	-	-	-	(25.322)	-
-	-	-	-	-	-	101.261	97.295	3.966
(291)	-	-	-	-	-	99.836	2.516.654	-
-	-	-	-	-	-	3.975	-	82.409



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

	30-06-2016	30-06-2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	252.559	344.895
- risultato di periodo (+/-)	46.398	97.295
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	43.000	(20.288)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(710)	(1.460)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	134.267	203.166
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.125	14.635
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	17.649	17.451
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.777	47.466
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(19.947)	(13.370)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(332.223)	(63.253)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	264.813	330.544
- attività finanziarie valutate al fair value	-	(3.958)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(39.947)	(175.698)
- crediti v/banche: a vista	98.758	109.450
- crediti v/banche: altri crediti	188.109	110.421
- crediti v/clientela	(850.137)	(440.614)
- altre attività	6.181	6.602
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	84.730	222.456
- debiti v/banche: a vista	178.415	118.156
- debiti v/banche: altri debiti	(48.168)	78.166
- debiti v/clientela	(699.319)	23.329
- titoli in circolazione	314.875	(163.134)
- passività finanziarie di negoziazione	19.999	(592)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	318.928	166.531
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.066	504.098

	30-06-2016	30-06-2015
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	33.240	14.265
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	5.770	7.255
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	27.453	7.000
- vendite di attività materiali	17	10
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(20.970)	(56.278)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(7.686)	(2.596)
- acquisti di attività materiali	(5.181)	(45.388)
- acquisti di attività immateriali	(8.103)	(8.294)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	12.270	(42.013)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(27)	(290)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(34.705)	(31.232)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(34.732)	(31.522)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(17.396)	430.563

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30-06-2016	30-06-2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	766.097	264.482
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(17.396)	430.563
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(2.209)	25.281
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	746.492	720.326

NOTE ILLUSTRATIVE

Struttura e contenuto della relazione del primo semestre 2016

La relazione semestrale consolidata del primo semestre 2016 è stata predisposta a norma dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 «Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge 6/2/1996 n. 52» e delle disposizioni emanate dalla Consob in materia. Si è inoltre tenuto conto di quanto disposto dalla Consob con delibere n. 15520 del 27/7/2006 e con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/7/2006 e con comunicazione n. DEM/11070007 del 5/8/2011.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2016 è stata predisposta in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 34 e risulta costituita da:

- relazione semestrale degli amministratori sulla gestione;
- stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario;
- note illustrative aventi la funzione di commentare i dati della relazione semestrale consolidata e di contenere le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Parte generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni dichiara che la presente relazione semestrale consolidata è stata predisposta in conformità allo IAS 34.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione della relazione semestrale consolidata sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** La relazione semestrale consolidata è stata predisposta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Tale presupposto è ampiamente perseguito e non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto della relazione semestrale consolidata e dalla relazione di gestione.
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate nel recente passato dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione della relazione semestrale consolidata.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio

Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure anche solo opportuna a far sì che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e le note illustrative sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d' Italia del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione della relazione semestrale consolidata si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto la relazione semestrale consolidata recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

Tutti i dati contenuti negli schemi e nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Area e metodi di consolidamento

La relazione semestrale consolidata rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30 giugno 2016 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, la società Factorit S.p.a., la Sinergia Seconda, la società Popso Covered Bond S.r.l. e delle entità di cui il gruppo detiene il controllo come definito dall' IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	1	(CHF) 180.000	100	100
Factorit S.p.a.	Milano	1	85.000	60,5	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	1	60.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a. **	Sondrio	1	2.064	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l. **	Tirano	1	10 *	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.**	Tirano	1	10 *	100	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano V.	1	10	60	60

⁽¹⁾ 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

4 = altra forma di controllo

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

** partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

Inoltre è stato oggetto di consolidamento il Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate di cui la Capogruppo detiene la totalità delle quote. Il controllo, così come definito

dall'IFRS 10, si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento nell'investimento e la capacità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento e può essere ottenuto in vari modi, tra cui l'esposizione ai rischi e ai benefici, e non più solo come risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	7	20	50	50

⁽¹⁾ 7 = controllo congiunto.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta direttamente o indirettamente è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	357.953	19,264
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	31.315	19,609
Arca SGR S.p.a.	Milano	50.000	21,137
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Srgpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo S.A.	Lugano	(CHF) 2.000 *	30,000
Bormio Golf S.p.a.	Bormio	631	25,237
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21 **	27,000
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209 **	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo sono anche riportate al punto 7 «Partecipazioni» delle presenti note illustrative «Parte relativa alle principali voci di bilancio».

Non esistono restrizioni significative riguardanti attività/passività del Gruppo di cui al paragrafo 3 del IFRS 12.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

La valorizzazione in euro della relazione semestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione sono imputate alla voce «riserve».

Eventi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale consolidata

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente relazione semestrale consolidata e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuto il 9/8/2016 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Altri aspetti

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2015.

La relazione semestrale consolidata è corredata dalla relazione sulla gestione ed è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La predisposizione della relazione semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi; inoltre nella presente relazione semestrale consolidata non sono state esposte, in conformità alla facoltà prevista dallo IAS 34, tutte le informazioni che vengono fornite nel bilancio d'esercizio.

La Capogruppo e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2016, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2016. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da limitata crescita e elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nella situazione semestrale al 30 giugno 2016.

La situazione semestrale consolidata viene sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

Parte relativa alle principali voci della relazione semestrale consolidata

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, oltre ai certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Vi sono inclusi anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e pure quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione sono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value viene calcolato, per gli strumenti quotati su mercati ufficiali utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato ove disponibili; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita con imputazione a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati titoli di debito, per lo più non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valore dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo e sottoponendo tali attività finanziarie a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

4. Crediti

4.1 Crediti per cassa

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dal Gruppo sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo. Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli.

Tra i crediti sono comprese le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro-solvendo ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli.

Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteria di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dei costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Ai fini della valutazione i crediti sono classificati in due macro categorie costituite dai cosiddetti crediti deteriorati e dai crediti in bonis.

L'Autorità Bancaria Europea con gli Implementing Technical Standards («ITS») emanati il 24 luglio 2014 ha provveduto a rielaborare la definizione di crediti deteriorati denominati «Non-performing exposure» («NPE»). La Commissione Europea in data 9 gennaio 2015 ha approvato le modifiche in materia di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni di vigilanza consolidata armonizzata definite dall'EBA. Secondo le nuove definizioni le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; la somma di tali categorie corrisponde all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS. Le categorie di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturate precedentemente previste sono state abrogate.

Le sofferenze sono date dalle esposizioni in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni.

Per inadempienze probabili sono da intendersi esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali il Gruppo giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escusione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

Per esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono invece da intendersi le esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o - per le sole esposizioni verso soggetti retail - alla singola transazione.

La valutazione dei crediti può essere effettuata in modo analitico o forfetario. La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Nel caso della valutazione analitica il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali che assistono il credito;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;

c) tasso interno di rendimento.

La valutazione delle posizioni a sofferenza avviene su base analitica o forfaitaria. Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

La valutazione forfaitaria viene applicata a posizioni con esposizione complessiva contenuta non superiore a determinati «valori-soglia» pro-tempore individuati mediante l'adozione di processi valutativi snelli, prevalentemente di carattere automatico utilizzando specifici coefficienti definiti internamente sulla base di mirate analisi quantitative.

Anche le inadempienze probabili, all'interno delle quali sono altresì classificati i crediti oggetto di piano di ristrutturazione, sono valutate in modo analitico o forfaitario. Per la valutazione analitica sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a inadempienza probabile o, con specifico riferimento ai crediti oggetto di piano di ristrutturazione, in vigore antecedentemente la stipula dell'accordo con il debitore.

La svalutazione forfaitaria avviene con metodologia analoga a quella applicata alle sofferenze forfaitarie per le posizioni per le quali non vi sono specifiche previsioni di perdita individualmente imputabili a livello di singolo rapporto. A tali crediti si applica una rettifica di valore determinata in modo forfaitario sulla base di mirate analisi storico/statistiche delle perdite rilevate sugli stessi.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono rilevate per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni oggetto di anomalia sulla base di determinati parametri fissati dall'Organo di Vigilanza. Le stesse sono oggetto di valutazione attribuita analiticamente a ciascuna posizione di rischio assunta. In assenza di specifiche previsioni di perdita individualmente imputabili a livello di singolo rapporto, la valutazione tiene conto delle perdite rilevate storicamente sulla categoria di esposizioni, pure sulla base della forma tecnica di utilizzo, delle garanzie in essere e dell'anzianità dello scaduto. Gli uffici incaricati attivano opportune analisi statistiche volte a determinare fattori rettificativi adeguati alla presente categoria di crediti.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Per tali crediti la perdita attesa (data dall'ammontare nominale del credito moltiplicato per PD e LGD) viene rettificata con il parametro LCP (Loss Confirmation Period) che esprime per le diverse categorie di crediti omogenee il ritardo tra il momento in cui si deteriorano le condizioni finanziarie del cliente e il recepimento di tale situazione da parte del Gruppo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4.2 Crediti di firma

Criteria di classificazione

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteria di iscrizione e valutazione

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre passività.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

6. Operazioni di copertura

Criteria di classificazione e iscrizione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le varia-

zioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura».

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando il gruppo è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sull'investimento.

Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o in presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscano un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteria di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni», fatta eccezione per utili/perdite da cessioni di società controllate che vengono registrati alla voce «utili/perdite da cessione di investimenti».

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee raggruppati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono costituite da software e avviamenti.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in aumento degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da un'operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il fair value netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al fair value delle attività e passività acquistate, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici a lungo termine a favore dei dipendenti. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19 omologato con Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 in una posta di patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva. Sono:
 - 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla capogruppo.
 - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
 - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;

3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario e il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi del cessionario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.



14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come disponibili per la vendita, che non sono elementi monetari, le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

17. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta semestralmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

18. Altre informazioni

È previsto un piano dei compensi a favore di soggetti apicali basato su strumenti finanziari nell'ambito del quale la remunerazione variabile, qualora superi la soglia di rilevanza determinata dal Consiglio di amministrazione, è soggetta alle norme relative al differimento e al pagamento con strumenti finanziari che si ritengono idonee ad assicurare il rispetto degli obiettivi aziendali di lungo periodo.

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Covered bond

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma a 5 anni di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa.

Il 30 maggio 2014 è stata effettuata la cessione prosoluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 4 e 7 bis della legge n. 130 del 30 aprile 1999, al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014 e con durata pari ad anni 5.

In data 4 dicembre 2015 è stata effettuata una seconda cessione per € 202 milioni di crediti in bonis.

L'1 febbraio 2016 è stata effettuata la cessione prosoluto al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 576 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della seconda serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni



avvenuta il 4 aprile 2016. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (¹)	Portafoglio di provenienza (²)	Portafoglio di destinazione (³)	Valore di bilancio al 30.06.2016 (⁴)	Fair value al 30.06.2016 (⁵)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (⁶)	Altre (⁷)	Valutative (⁸)	Altre (⁹)
A. Titoli di debito	HFT	HTM	29.120	29.079	177	67	183	67

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle in assenza di trasferimento a differenze di fair value.

Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Il Gruppo, come già nell'esercizio precedente, non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella precedente fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del fair value, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del fair value precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di fair value, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni non potrebbero essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducano al minimo l'input di quelli non osservabili.

Una delle principali novità introdotte dall'IFRS 13 è rappresentata dalle precisazioni in riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value

dei derivati OTC. Tale rischio riguarda le variazioni sia del merito creditizio della controparte sia quello dell'emittente. È stato pertanto implementato un modello di valorizzazione di questa componente di rischio che va a rettificare il valore puro di mercato dello strumento. Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati dei fattori di rischio storiche e report specialistici in materia.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Gruppo determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie definite all'interno delle policies aziendali. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma, sulla base di quanto previsto dallo IAS 39, è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi:

- a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare;
- b) l'incertezza inerenti ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi;
- c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe;
- d) il premio per il rischio;

e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso.

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato.

Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie classificate al livello 3, informativa in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Anche in considerazione del fatto che il peso specifico di tali strumenti all'interno del portafoglio delle attività finanziarie del gruppo è contenuto e che all'interno degli strumenti di livello 3 sono ricompresi una buona parte di titoli valutati al costo, o attraverso prezzi tratti da operazioni precedenti, o tramite informazioni fornite da terzi senza portare ulteriori rettifiche (per i quali non è richiesta informativa quantitativa della sensibilità della misurazione), variazioni degli input non osservabili non comportano significativi impatti economici.

Per gli strumenti classificati al livello 3, per i quali nella determinazione del fair value vengono elaborati input non osservabili di carattere quantitativo, al cambiamento di uno o più parametri non osservabili, quali ad esempio i credit spread associati alle controparti ed utilizzati nelle tecniche di valutazione, i risultati economici non presentano rilevanti oscillazioni.

Per variazioni di +/- 1 basis point del credit spread e degli altri parametri di input, non si riscontrano variazioni significative sul fair value.

Gerarchia del fair value

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati sui dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime e assunti da parte degli uffici del Gruppo.

L'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

Altre informazioni

Le informazioni fornite a commento in precedenza unitamente a quanto esposto nelle tabelle successive forniscono una informativa adeguata a quanto richiesto dall'IFRS 13 paragrafi 91 e 92 e non ricorrono obblighi informativi di cui ai paragrafi 51 e 93 lettera i) e 96 del predetto principio.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.478.188	62.556	27.591	1.752.896	64.058	42.481
2. Attività finanziarie valutate al fair value	90.404	-	-	94.495	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.162.888	-	164.470	6.197.700	2.613	120.710
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	62.960	-	-	62.765
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	7.731.478	62.556	255.021	8.045.091	66.671	225.956
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5.077	77.383	-	-	48.709	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	54.498	-	-	53.483	-
Totale	5.077	131.881	-	-	102.192	-

Nel periodo non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	42.481	-	120.710	-	62.765	-
2. Aumenti	375	-	50.067	-	285	-
2.1. Acquisti	-	-	46.046	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	236	-	2	-	250	-
di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	250	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	677	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	2.613	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	139	-	729	-	35	-
3. Diminuzioni	15.265	-	6.307	-	90	-
3.1. Vendite	-	-	9	-	-	-
3.2. Rimborsi	13.934	-	136	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	1.149	-	2.227	-	90	-
di cui: minusvalenze	1.149	-	2.227	-	90	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	285	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	182	-	3.650	-	-	-
4. Rimanenze finali	27.591	-	164.470	-	62.960	-

Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.



**Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	105.845	119.125	-	5.744	125.777	126.712	-	14.689
2. Crediti verso banche	695.079	-	-	695.079	980.339	-	-	980.339
3. Crediti verso clientela	24.706.327	-	-	25.288.354	23.996.543	-	-	24.800.997
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	25.507.251	119.125	-	25.989.177	25.102.659	126.712	-	25.796.025
1. Debiti verso banche	2.426.745	-	-	2.426.745	2.302.136	-	-	2.302.136
2. Debiti verso clientela	25.641.113	-	-	25.641.113	26.347.209	-	-	26.347.209
3. Titoli in circolazione	3.502.824	1.508.102	2.050.954	-	3.181.186	984.991	2.237.886	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.570.682	1.508.102	2.050.954	28.067.858	31.830.531	984.991	2.237.886	28.649.345

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

INFORMATIVA SUL C.D. «DAY ONE PROFIT/LOSS»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Il Gruppo non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.300.768	-	27.587	1.570.794	-	41.394
1.1 Titoli strutturati	29.413	-	27.371	15.317	-	41.175
1.2 Altri titoli di debito	1.271.355	-	216	1.555.477	-	219
2. Titoli di capitale	118.822	-	4	124.999	-	1.087
3 Quote di O.I.C.R.	56.258	-	-	57.103	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.475.848	-	27.591	1.752.896	-	42.481
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	2.340	62.556	-	-	64.058	-
1.1 di negoziazione	2.340	62.556	-	-	64.058	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.340	62.556	-	-	64.058	-
Totale (A+B)	1.478.188	62.556	27.591	1.752.896	64.058	42.481

I titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti principalmente da obbligazioni derivanti da cartolarizzazioni di crediti, valutate utilizzando informazioni di prezzo ricevute da infoprovider esterni e per le quali non ricorrono sufficienti condizioni per considerare attivo il mercato.

Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	90.404	-	-	94.495	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	90.404	-	-	94.495	-	-
Costo	94.495	-	-	87.876	-	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Capogruppo ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consiliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.



Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.992.166	-	6.458	6.015.408	-	5.362
1.1 Titoli strutturati	725.263	-	3.742	622.751	-	3.293
1.2 Altri titoli di debito	5.266.903	-	2.716	5.392.657	-	2.069
2. Titoli di capitale	-	-	99.490	12.660	2.613	88.182
2.1 Valutati al fair value	-	-	87.717	12.660	2.613	74.510
2.2 Valutati al costo	-	-	11.773	-	-	13.672
3. Quote di O.I.C.R.	170.722	-	58.522	169.632	-	27.166
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	6.162.888	-	164.470	6.197.700	2.613	120.710

I titoli di capitale non quotati, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value, sono di norma mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Nell'esercizio precedente si è ritenuto di derogare a tale linea di comportamento per le interessenze detenute nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa e Cartasì spa per le quali, a seguito della cessione del Gruppo ICBPI spa da parte dei soci legati da un patto di sindacato a una cordata di fondi mobiliari si è proceduto ad una rivalutazione sulla base del prezzo di cessione.

Per gli altri titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore, fatta eccezione per tre titoli azionari, oggetto di impairment per € 1,955 milioni.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2016				31/12/2015			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	105.845	119.125	-	5.744	125.777	126.712	-	14.689
- strutturati	2.979	-	-	2.939	11.989	-	-	11.963
- altri	102.866	119.125	-	2.805	113.788	126.712	-	2.726
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

La Capogruppo nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 39,372 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 29,079 milioni, praticamente uguale a quello di bilancio che è di € 29,120 milioni.

Crediti verso banche - voce 60

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2016				31/12/2015			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	53.861	-	-	53.861	260.704	-	-	260.704
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	51.189	-	-	-	258.395	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	2.672	-	-	-	2.309	-	-	-
B. Crediti verso banche	641.218	-	-	641.218	719.635	-	-	719.635
1. Finanziamenti	641.218	-	-	641.218	719.635	-	-	719.635
1.1 Conti correnti e depositi liberi	265.258	-	-	-	360.372	-	-	-
1.2 Depositi vincolati	279.397	-	-	-	254.036	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	96.563	-	-	-	105.227	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	96.563	-	-	-	105.227	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	695.079	-	-	695.079	980.339	-	-	980.339

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

Crediti verso clientela - voce 70

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30/06/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Non deteriorate	Deteriorati Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Non deteriorate	Deteriorati Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti	22.047.031	-	2.363.782	-	-	24.992.433	21.388.533	-	2.362.208	-	-	24.554.600
1. Conti correnti	4.588.678	-	1.023.435	-	-	-	4.646.985	-	1.046.578	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	694.347	-	-	-	-	-	706.060	-	-	-	-	-
3. Mutui	11.111.117	-	1.117.145	-	-	-	10.959.808	-	1.083.562	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	207.561	-	12.118	-	-	-	193.963	-	11.582	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	1.515.969	-	33.067	-	-	-	1.479.180	-	28.277	-	-	-
7. Altri finanziamenti	3.929.359	-	178.017	-	-	-	3.402.537	-	192.209	-	-	-
Titoli di debito	295.514	-	-	-	-	295.921	245.802	-	-	-	-	246.397
8.1 Titoli strutturati	295.514	-	-	-	-	-	245.802	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.342.545	-	2.363.782	-	-	25.288.354	21.634.335	-	2.362.208	-	-	24.800.997

Tali crediti sono oggetto di parziale copertura specifica.

Tra i crediti sono ricompresi € 1,275 milioni di mutui residenziali che hanno costituito oggetto di covered bond posti in essere dalla Capogruppo.

Le operazioni di covered bond hanno comportato la cessione alla società veicolo «POPSO Covered Bond s.r.l.» di un portafoglio di mutui residenziali performing nell'ambito delle operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite destinate alla clientela istituzionale. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici relativi a tali mutui non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

Il fair value dei crediti è ottenuto mediante l'applicazione alle operazioni aventi scadenza contrattuale superiore al breve termine di modelli di valutazione basati sull'attualizzazione dei flussi di rimborso futuri, al netto delle perdite attese. Il tasso di attualizzazione viene determinato sulla base delle attese di evoluzione dei tassi di interesse di mercato, temperando anche ulteriori componenti specifiche, volte a includere nella valutazione anche gli oneri operativi di gestione delle operazioni e quelli effettivi di finanziamento sostenuti dal Gruppo.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.

Le partecipazioni - voce 100

Partecipazioni: variazioni annue

	30/06/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	198.176	155.986
B. Aumenti	2.900	45.435
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	2.900	45.435
C. Diminuzioni	738	3.245
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	738	3.245
D. Rimanenze finali	200.338	198.176
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	(276)	(277)

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione derivano dalle valutazioni al patrimonio netto delle società partecipate.

Attività materiali - voce 120

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2016	31/12/2015
1. di proprietà	230.270	233.576
a) terreni	61.200	61.208
b) fabbricati	144.851	147.391
c) mobili	6.616	7.014
d) impianti elettronici	4.081	4.512
e) altre	13.522	13.451
2. acquisite in leasing finanziario	27.330	27.839
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	20.527	21.036
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	257.600	261.415

Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Voci/Valori	30/06/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	-	-	62.960	-	-	62.765
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	62.960	-	-	62.765
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	62.960	-	-	62.765

Trattasi di immobili di proprietà del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate di cui la Capogruppo detiene la totalità delle quote.

Attività immateriali - voce 130

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30/06/2016		31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	7.847	-	7.847
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	-	7.847	-	7.847
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	16.282	-	14.399	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	16.282	-	14.399	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	16.282	-	14.399	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Altre attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	16.282	7.847	14.399	7.847

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni, e dall'avviamento legato all'acquisizione di Factorit spa. L'avviamento iscritto per € 7,847 milioni, è legato all'acquisizione di Factorit Spa. La rilevazione è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 riguardo la contabilizzazione delle operazioni di acquisizione. Il principio contabile sopra richiamato prevede che l'acquisizione e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita deve avvenire alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa.

L'allocazione è avvenuta, in base a quanto disposto dallo IFRS 3, in applicazione del cosiddetto «purchase method» che prevede che l'allocazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte deve avvenire con riferimento alla data di acquisizione. La differenza tra il corrispettivo del trasferimento e il fair value di attività e passività viene rilevato come avviamento e attribuito alla specifica Unità Generatrice di Flussi di Cassa (Cash Generative Units -C.G.U).

L'identificazione del fair value di attività e passività è particolarmente rilevante e diretta a far iscrivere come avviamento solo la quota residuale del costo d'acquisto non allocabile a specifiche attività/passività; per questo il principio contabile permette una iscrizione provvisoria dell'avviamento entro la fine dell'esercizio in cui avviene l'aggregazione da perfezionarsi successivamente entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Pertanto in sede di prima iscrizione la Capogruppo ha provveduto ad iscrivere in via provvisoria tale importo di € 7,847 milioni pari alla differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto contabile, alla data di acquisizione, con riserva di perfezionare in modo definitivo, entro il termine di 12 mesi dalla predetta data di acquisizione, il fair value di attività e passività.

Da attenta ricognizione non si sono rilevate differenze di fair value di attività e passività che possano comportare rettifiche dei valori attribuiti all'atto di acquisizione e pertanto si è ritenuto di non dover procedere a rettifiche dell'avviamento iscritto in via provvisoria.

Per tale avviamento, oggetto di impairment test in sede di bilancio dell'esercizio 2015, non sono emersi elementi tali da giustificare la ripetizione.

Altre attività - voce 160

Altre attività: composizione

	30/06/2016	31/12/2015
Acconti versati al fisco	87.664	56.409
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	-	843
Crediti d'imposta e relativi interessi	45.438	28.031
Assegni di c/c tratti su terzi	486	26.205
Assegni di c/c tratti su banche del gruppo	62.590	11.173
Operazioni in titoli di clientela	8.201	1.590
Scorte di magazzino	13.660	13.518
Costi di totale competenza anno successivo	-	805
Anticipi a fornitori	880	851
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	11.014	18.817
Addebiti diversi in corso di esecuzione	22.894	53.515
Liquidità fondo quiescenza	22.838	13.527
Ratei attivi non riconducibili	32.465	35.927
Risconti attivi non riconducibili	20.935	9.102
Cauzioni per acquisto di immobili	29	-
Differenze di elisione	4.179	1.473
Poste residuali	60.439	85.613
Totale	393.712	357.399

Passivo

Debiti verso banche - voce 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche centrali	1.117.231	1.099.856
2. Debiti verso banche	1.309.514	1.202.280
2.1 Conti correnti e depositi liberi	428.602	251.887
2.2 Depositi vincolati	388.286	343.978
2.3 Finanziamenti	486.497	598.765
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	486.497	598.765
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	6.129	7.650
Totale	2.426.745	2.302.136
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	2.426.745	2.302.136
Totale Fair value	2.426.745	2.302.136

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

I debiti verso banche centrali comprendono un finanziamento contratto con la BCE, nel quadro delle operazioni di «Targeted Longer-Term refinancing operations» (TLTRO), per € 1,100 milioni posto in essere nel mese di giugno 2016 con scadenza giugno 2020, salvo facoltà trimestrale di rimborso anticipato nel giugno 2018. Tale finanziamento è assistito da garanzie di titoli obbligazionari, prevalentemente di Stato e crediti.

Inoltre sono stati rimborsati nello stesso mese di giugno 2016 i finanziamenti ottenuti dalla BCE nell'ambito della prima serie di operazioni TLTRO rispettivamente per € 350 milioni nel settembre 2014 e per € 748 milioni nel dicembre 2014 entrambi con scadenza settembre 2018.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa e da finanziamenti con forme tecniche particolari di cui ha usufruito la controllata Factorit Spa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

Debiti verso clientela - voce 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2016	31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	24.016.896	23.918.440
2. Depositi vincolati	813.618	1.585.576
3. Finanziamenti	763.211	795.509
3.1 Pronti contro termine passivi	741.483	727.070
3.2 Altri	21.728	68.439
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	47.388	47.684
Totale	25.641.113	26.347.209
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	25.641.113	26.347.209
Fair value	25.641.113	26.347.209

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.



Titoli in circolazione - voce 30

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30/06/2016				31/12/2015			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.418.328	1.508.102	1.966.458	-	3.111.549	984.991	2.168.249	-
1.1 strutturate	208.924	-	208.924	-	223.382	-	223.382	-
1.2 altre	3.209.404	1.508.102	1.757.534	-	2.888.167	984.991	1.944.867	-
2. Altri titoli	84.496	-	84.496	-	69.637	-	69.637	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	84.496	-	84.496	-	69.637	-	69.637	-
Totale	3.502.824	1.508.102	2.050.954	-	3.181.186	984.991	2.237.886	-

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

I titoli a livello 1 si riferiscono a obbligazioni bancarie garantite emesse e a un prestito subordinato emesso nel mese di marzo 2015.

Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	30/06/2016					31/12/2015				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	5.077	77.383	-	-	-	-	48.709	-	-
1.1 Di negoziazione	-	5.077	77.383	-	-	-	-	48.709	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	5.077	77.383	-	-	-	-	48.709	-	-
Totale A+B	-	5.077	77.383	-	-	-	-	48.709	-	-

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Derivati di copertura - voce 60

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia derivati/attività sottostanti	Fair Value 30/06/2016			Valore Nominale 30/06/2016	Fair Value 31/12/2015			Valore Nominale 31/12/2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	54.498	-	1.016.012	-	53.483	-	1.146.377
1) Fair value	-	54.498	-	1.016.012	-	53.483	-	1.146.377
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	54.498	-	1.016.012	-	53.483	-	1.146.377

Altre passività - voce 100

Altre passività - composizione

	30/06/2016	31/12/2015
Somme a disposizione di terzi	329.253	235.311
Imposte da versare al fisco c/terzi	71.586	57.502
Imposte da versare al fisco	1.077	1.648
Competenze e contributi relativi al personale	27.676	12.937
Fornitori	16.235	15.173
Transitori enti vari	2.625	10.162
Fatture da ricevere	2.059	12.555
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	2.300	3.968
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	331.224	151.261
Compenso amministratori e sindaci	198	1.179
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	6.225	18.039
Accrediti diversi in corso di esecuzione	73.558	71.868
Ratei passivi non riconducibili	11.896	9.619
Risconti passivi non riconducibili	16.343	13.798
Fondo garanzie e impegni	19.448	20.160
Differenze di elisione	43.508	6.246
Poste residuali	50.820	36.740
Totale	1.006.031	678.166

La voce evidenzia un incremento di € 327,865 milioni dovuto principalmente per € 179,963 milioni a scarti valuta su operazioni di portafoglio e per € 93,942 milioni a somme a disposizione di terzi.

Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	43.374	44.915
B. Aumenti	6.360	7.609
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.762	7.609
B.2 Altre variazioni	2.598	-
C. Diminuzioni	3.506	9.150
C.1 Liquidazioni effettuate	302	1.214
C.2 Altre variazioni	3.204	7.936
D. Rimanenze finali	46.228	43.374

Fondi per rischi e oneri - voce 120

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30/06/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	129.703	117.912
2. Altri fondi per rischi e oneri	42.749	47.813
2.1 Controversie legali	30.247	29.054
2.2 Oneri per il personale	9.996	16.676
2.3 Altri	2.506	2.083
Totale	172.452	165.725

Il fondo pensione per il personale della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto alle retribuzioni degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 409 dipendenti e 242 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A..

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è verificata periodicamente mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Il Gruppo effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 30/06/2016.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti.

Tra gli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare che viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate.

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 1.360,157 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2016.

Alla data di chiusura del periodo erano in carico in portafoglio azioni di propria emissione per € 25,349 milioni.

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30/06/2016	31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:	407.541	364.786
a) Banche	18.728	13.561
b) Clientela	388.813	351.225
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:	3.219.593	3.273.270
a) Banche	84.585	84.946
b) Clientela	3.135.008	3.188.324
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.641.219	1.310.888
a) Banche	93.822	31.031
i) a utilizzo certo	80.426	18.298
ii) a utilizzo incerto	13.396	12.733
b) Clientela	1.547.397	1.279.857
i) a utilizzo certo	513.804	357.833
ii) a utilizzo incerto	1.033.593	922.024
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	27.110	28.092
6) Altri impegni	71.438	23.651
Totale	5.366.901	5.000.687

Nelle garanzie è ricompreso l'importo di € 4,081 milioni nei confronti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema Volontario per l'intervento deliberato dal Fondo a favore della Cassa di Risparmio di Cesena.

Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30/06/2016
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	399.317
1. Regolati	396.933
2. Non regolati	2.384
b) vendite	325.046
1. Regolate	324.139
2. Non regolate	907
2. Gestioni di portafogli	
a) Individuali	1.741.747
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	1.441.214
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	1.441.214
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	16.826.821
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.109.804
2. altri titoli	13.717.017
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.542.982
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	8.131.595
4. Altre operazioni	-



Informazioni sul conto economico

Gli interessi - voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.746	-	-	5.746	8.375
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	1
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.493	-	-	18.493	30.746
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	250	-	-	250	394
5. Crediti verso banche	-	1.546	-	1.546	2.360
6. Crediti verso clientela	934	315.019	-	315.953	373.807
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	25.423	316.565	-	341.988	415.683

Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	30/06/2016	30/06/2015
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	42.357	46.574

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Debiti verso banche centrali	(845)	-	-	(845)	(848)
2. Debiti verso banche	(1.738)	-	-	(1.738)	(2.589)
3. Debiti verso clientela	(46.007)	-	-	(46.007)	(83.959)
4. Titoli in circolazione	-	(36.863)	-	(36.863)	(43.013)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	(30)	(30)	(4)
8. Derivati di copertura	-	-	(9.521)	(9.521)	(8.678)
Totale	(48.590)	(36.863)	(9.551)	(95.004)	(139.091)

Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30/06/2016	30/06/2015
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(9.521)	(8.678)
C. Saldo (A-B)	(9.521)	(8.678)

Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Interessi passivi su passività in valuta

	30/06/2016	30/06/2015
Interessi passivi su passività in valuta	(12.247)	(13.351)

Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	30/06/2016	30/06/2015
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(7)	(15)

Le commissioni - voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2016	30/06/2015
a) garanzie rilasciate	14.494	14.458
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	42.603	46.168
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.474	7.163
2. negoziazione di valuta	5.451	5.587
3. gestioni di portafogli	4.613	4.307
3.1. individuali	4.613	4.307
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.104	5.091
5. banca depositaria	1.085	952
6. collocamento di titoli	10.645	9.729
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.078	6.884
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	7.153	6.455
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.803	4.644
9.3 altri prodotti	1.350	1.811
d) servizi di incasso e pagamento	34.309	33.685
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	10.815	12.234
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	14.112	14.420
j) altri servizi	36.112	39.034
Totale	152.445	159.999



Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2016	30/06/2015
a) garanzie ricevute	(171)	(225)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(1.695)	(2.090)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(824)	(1.148)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(871)	(942)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(4.700)	(4.946)
e) altri servizi	(2.689)	(3.584)
Totale	(9.255)	(10.845)

Dividendi e proventi simili - voce 70

Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30/06/2016		30/06/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.878	54	586	16
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.015	-	1.267	315
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	22	-	13	-
Totale	5.915	54	1.866	331

Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	17.520	16.018	(53.928)	(2.295)	(22.685)
1.1 Titoli di debito	7.223	2.761	(2.569)	(1.624)	5.791
1.2 Titoli di capitale	295	2.019	(45.628)	(566)	(43.880)
1.3 Quote di O.I.C.R.	45	1.178	(4.263)	(105)	(3.145)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	9.957	10.060	(1.468)	-	18.549
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio		-	-	-	789
4. Strumenti derivati	8.619	19.322	(11.872)	(14.093)	1.942
4.1 Derivati finanziari:	8.619	19.322	(11.872)	(14.093)	1.942
- Su titoli di debito e tassi di interesse	8.415	6.318	(8.931)	(6.264)	(462)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	12.070	(2.737)	(6.928)	2.405
- Su valute e oro	-	-	-	-	(34)
- Altri	204	934	(204)	(901)	33
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	26.139	35.340	(65.800)	(16.388)	(19.954)

Il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da € 43,747 milioni a € 19,954 milioni negativi, registrando in particolare una forte contrazione dell'utile da negoziazione in titoli e uno sbilancio negativo tra plusvalenze e minusvalenze sempre in titoli.

L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito principalmente dall'utile su cambi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo pensione per il personale che è apposto ad altra voce.



Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2016	30/06/2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2.604	10.154
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.604	10.154
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(1.894)	(8.694)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.894)	(8.694)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	710	1.460

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	30/06/2016			30/06/2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.041	(1.599)	45.442	78.755	(144)	78.611
3.1 Titoli di debito	43.640	-	43.640	66.371	(144)	66.227
3.2 Titoli di capitale	3.390	(1.599)	1.791	349	-	349
3.3 Quote di O.I.C.R.	11	-	11	12.035	-	12.035
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	47.041	(1.599)	45.442	78.755	(144)	78.611
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	662	(1.173)	(511)	823	(1.502)	(679)
Totale passività	662	(1.173)	(511)	823	(1.502)	(679)

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	508	-	(4.090)	-	(3.582)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	508	-	(4.090)	-	(3.582)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	(511)
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	508	-	(4.090)	-	(4.093)

Le plusvalenze e le minusvalenze contabilizzate riguardano quote di O.I.C.R..

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	Specifiche		Di	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	portafoglio	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(5.749)	(221.744)	(29.298)	3.534	72.281	-	57.120	(123.856)	(190.658)
Crediti deriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(5.749)	(221.744)	(29.298)	3.534	72.281	-	57.120	(123.856)	(190.658)
- Finanziamenti	(5.749)	(221.380)	(29.298)	3.534	72.281	-	56.932	(123.680)	(189.194)
- Titoli di debito	-	(364)	-	-	-	-	188	(176)	(1.464)
C. Totale	(5.749)	(221.744)	(29.298)	3.534	72.281	-	57.120	(123.856)	(190.658)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese



Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1.955)	-	-	(1.955)	(2.033)
C. Quote OICR	-	(318)	-	-	(318)	(691)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(2.273)	-	-	(2.273)	(2.724)

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.192)
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.192)

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(345)	(4)	-	1.041	-	20	712	(5.066)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(345)	(4)	-	1.041	-	20	712	(5.066)

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

Le spese amministrative - voce 180

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2016	30/06/2015
1) Personale dipendente	(114.112)	(114.880)
a) salari e Stipendi	(75.585)	(74.281)
b) oneri sociali	(18.227)	(18.291)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(2.227)	(2.163)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.762)	(3.623)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.809)	(4.114)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(1.809)	(4.114)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.674)	(1.693)
- a contribuzione definita	(1.674)	(1.693)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore di dipendenti	(10.828)	(10.715)
2) Altro personale in attività	(279)	(1.559)
3) Amministratori e sindaci	(1.125)	(1.049)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(115.516)	(117.488)

Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	3.138	3.098
a) dirigenti	36	31
b) quadri direttivi	750	739
c) restante personale dipendente	2.352	2.328
2) Altro personale	59	80
	30/06/2016	31/12/2015
- Numero puntuale dei dipendenti	3.151	3.115
- Altro personale	87	80
FILIALI	354	354



Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2016	30/06/2015
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(7.889)	(7.855)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(4.940)	(4.937)
Fitti passivi su immobili	(13.780)	(13.875)
Vigilanza	(3.194)	(3.192)
Trasporti	(1.763)	(2.009)
Compensi a professionisti	(16.073)	(11.191)
Fornitura materiale uso ufficio	(1.271)	(1.241)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(2.748)	(3.077)
Pubblicità e rappresentanza	(1.866)	(1.859)
Legali	(9.154)	(8.008)
Premi assicurativi	(983)	(975)
Informazioni e visure	(3.039)	(2.722)
Imposte indirette e tasse	(26.713)	(27.820)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(7.431)	(7.455)
Registrazione dati presso terzi	(909)	(861)
Pulizia	(2.911)	(2.768)
Associtative	(898)	(979)
Servizi resi da terzi	(1.785)	(1.168)
Attività in outsourcing	(8.725)	(13.642)
Oneri pluriennali	(1.676)	(1.574)
Beni e servizi destinati ai dipendenti	(478)	(452)
Altre	(19.239)	(5.915)
Totale	(137.465)	(123.575)

Nelle spese «altre» sono ricompresi € 13,985 milioni per contributi nei confronti del Fondo Nazionale di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei depositi.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce è valorizzata per € 1,575 milioni.

Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240

Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	30/06/2016	30/06/2015
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	8	8
1. Rivalutazioni	8	8
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	8	8
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	6.526	6.130
1. Rivalutazioni	6.526	3.128
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	3.002
B. Oneri	(259)	(448)
1. Svalutazioni	(259)	(448)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	6.267	5.682
Totale	6.275	5.690

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270

Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	30/06/2016	30/06/2015
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	35	3
- Utili da cessione	35	3
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	35	3



Utile per azione

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a 453.385.777.

Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	30/06/2016	30/06/2015
numero azioni	453.385.777	453.385.777

Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	30/06/2016	30/06/2015
utile base per azione - €	0,102	0,215
utile diluito per azione - €	0,102	0,215

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con le tabelle riportanti i dati di stato patrimoniale e di conto economico.

Rischi del Gruppo bancario

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di credito si rinvia in generale a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2015. Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, si faccia riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione, paragrafo «impieghi», e nelle Note illustrative, parte «Crediti».

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale 30/06/2016
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	317	-	-	5.998.306	5.998.623
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	105.845	105.845
3. Crediti verso banche	-	599	-	-	694.480	695.079
4. Crediti verso clientela	753.502	1.326.476	283.805	637.363	21.705.181	24.706.327
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2016	753.502	1.327.392	283.805	637.363	28.503.812	31.505.874
Totale 31/12/2015	734.682	1.210.337	417.931	811.401	27.949.078	31.123.429

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	317	-	317	5.998.306	-	5.998.306	5.998.623
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	105.845	-	105.845	105.845
3. Crediti verso banche	10.564	9.965	599	694.480	-	694.480	695.079
4. Crediti verso clientela	4.289.219	1.925.436	2.363.783	22.501.507	158.963	22.342.544	24.706.327
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2016	4.300.100	1.935.401	2.364.699	29.300.138	158.963	29.141.175	31.505.874
Totale 31/12/2015	4.264.621	1.901.671	2.362.950	28.920.133	159.654	28.760.479	31.123.429

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle valutate al fair value e i derivati di copertura l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.



**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche:
valori lordi, netti e fasce di scaduto**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda							
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	10.564	-	-	-	-	9.965	-	599
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	950.198	-	-	950.198
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	10.564	-	-	-	950.198	9.965	-	950.797
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	215.259	-	6	215.253
Totale B	-	-	-	-	215.259	-	6	215.253
Totale (A+B)	10.564	-	-	-	1.165.457	9.965	6	1.166.050

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale).

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche:
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	10.391	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	279	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	279	-
C. Variazioni in diminuzione	-	106	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-
C.3 incassi	-	106	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	10.564	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate:
dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	9.965	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	9.965	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-



**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
valori lordi, netti e fasce di scaduto**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	6.701	27.438	55.875	1.878.347	-	1.214.859	-	753.502
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	58	666	2.258	33.781	-	22.326	-	14.437
b) Inadempienze probabili	669.080	163.699	167.722	989.312	-	663.020	-	1.326.793
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	302.928	11.477	32.120	100.113	-	146.678	-	299.960
c) Esposizioni scadute deteriorate	47.668	54.975	73.752	154.966	-	47.556	-	283.805
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.433	10.389	12.833	8.748	-	4.749	-	30.654
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	645.654	-	8.291	637.363
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	35.951	-	432	35.519
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	29.031.620	-	150.671	28.880.949
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	364.223	-	7.463	356.760
Totale A	723.449	246.112	297.349	3.022.625	29.677.274	1.925.435	158.962	31.882.412
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	74.900	-	-	-	-	14.216	-	60.684
b) Non deteriorate	-	-	-	-	5.104.370	-	5.231	5.099.139
Totale B	74.900	-	-	-	5.104.370	14.216	5.231	5.159.823
Totale (A+B)	798.349	246.112	297.349	3.022.625	34.781.644	1.939.651	164.193	37.042.235

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale e quote di O.I.C.R.).

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.927.607	1.840.510	486.113
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	725	952	1.768
B. Variazioni in aumento	250.723	564.800	214.803
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	52.865	252.685	193.398
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	156.725	172.664	-
B.3 altre variazioni in aumento	41.133	139.451	21.405
C. Variazioni in diminuzione	209.969	415.497	369.555
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	61	31.792	101.870
C.2 cancellazioni	106.048	123	-
C.3 incassi	102.909	244.677	77.368
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	827	138.245	190.317
C.7 altre variazioni in diminuzione	124	660	-
D. Esposizione lorda finale	1.968.361	1.989.813	331.361
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1.869	2.320

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.192.925	18.929	630.599	109.878	68.182	2.728
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	177	-	157	-	223	-
B. Variazioni in aumento	167.807	5.376	110.155	51.342	6.996	2.161
B.1 rettifiche di valore	110.420	1.575	90.206	51.337	6.991	2.161
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	57.279	3.801	19.924	5	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	108	-	25	-	5	-
C. Variazioni in diminuzione	145.873	1.979	77.734	14.542	27.622	140
C.1 riprese di valore da valutazione	34.859	1.361	14.910	5.206	4.734	40
C.2 riprese di valore da incasso	4.235	618	7.379	5.393	1.213	95
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	106.048	-	123	5	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	609	-	55.100	3.801	21.494	5
C.6 altre variazioni in diminuzione	122	-	222	137	181	-
D. Rettifiche complessive finali	1.214.859	22.326	663.020	146.678	47.556	4.749
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	316	-	301	-



Distribuzione e concentrazione del credito

Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	8.156	4.544	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	125	12	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.175.847	-	897	303.921	-	64
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
Totale A	7.184.003	4.544	897	304.046	12	64
B. Esposizioni «fuori bilancio»						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	99.021	-	-	29.295	-	-
Totale B	99.021	-	-	29.295	-	-
Totale (A+B) 30/06/2016	7.283.024	4.544	897	333.341	12	64
Totale (A+B) 31/12/2015	7.420.194	4.649	-	162.704	34	66

Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	731.079	1.158.952	22.414	52.228
A.2 Inadempienze probabili	1.290.838	643.554	35.117	19.044
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	281.563	47.192	2.235	363
A.4 Esposizioni non deteriorate	25.752.721	145.426	3.709.662	13.490
Totale A	28.056.201	1.995.124	3.769.428	85.125
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B.1 Sofferenze	11.335	8.348	-	-
B.2 Inadempienze probabili	41.448	5.857	29	1
B.3 Altre attività deteriorate	7.872	10	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	4.622.517	4.233	473.687	996
Totale B	4.683.172	18.448	473.716	997
Totale A+B 30/06/2016	32.739.373	2.013.572	4.243.144	86.122
Totale A+B 31/12/2015	32.112.168	2.001.667	4.215.262	65.805

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
8.774	39.005	-	-	-	-	615.479	1.014.113	-	129.248	161.742	-
-	-	-	-	-	-	13.244	21.535	-	1.193	791	-
17.835	15.999	-	-	-	-	1.062.553	566.363	-	238.250	76.113	-
9.434	6.349	-	-	-	-	255.533	124.533	-	34.993	15.796	-
882	134	-	-	-	-	187.548	31.771	-	95.250	15.639	-
55	10	-	-	-	-	27.497	4.239	-	3.102	500	-
2.913.847	-	12.580	8.509	-	-	12.780.804	-	128.544	6.335.384	-	16.877
402	-	3	-	-	-	345.781	-	7.775	46.096	-	117
2.941.338	55.138	12.580	8.509	-	-	14.646.384	1.612.247	128.544	6.798.132	253.494	16.877
-	-	-	-	17	-	11.094	8.032	-	241	299	-
802	67	-	-	-	-	39.495	5.505	-	1.180	286	-
-	-	-	-	-	-	5.720	7	-	2.152	3	-
564.218	-	125	3.193	-	4	4.040.958	-	4.681	362.447	-	421
565.020	67	125	3.193	17	4	4.097.267	13.544	4.681	366.020	588	421
3.506.358	55.205	12.705	11.702	17	4	18.743.651	1.625.791	133.225	7.164.152	254.082	17.298
3.073.862	54.559	13.771	11.798	17	5	18.700.222	1.609.060	132.816	7.028.176	238.298	18.244

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
8	22	-	3.634	-	24
696	332	143	89	-	-
5	1	-	-	2	-
42.137	31	11.076	13	2.716	2
42.846	386	11.219	3.736	2.718	26
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
2.387	2	382	-	159	-
2.387	2	382	-	159	-
45.233	388	11.601	3.736	2.877	26
54.778	256	12.273	3.761	2.475	32



Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	599	9.965	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	633.677	-	261.570	-
Totale A	634.276	9.965	261.570	-
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	92.314	6	113.448	-
Totale B	92.314	6	113.448	-
Totale A+B 30/06/2016	726.590	9.971	375.018	-
Totale A+B 31/12/2015	983.600	9.965	345.874	-

Grandi esposizioni

	30/06/2016	31/12/2015
Numero posizioni	10	8
Esposizione	12.316.266	12.021.007
Posizione di rischio	3.530.241	2.885.046

Il limite di esposizione del 10% rispetto ai fondi propri – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni – viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono commisurati i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Si precisa che tra le posizioni sopra rappresentate figurano la Repubblica Italiana (Esposizione nominale, 7.176 milioni; Posizione di rischio, 51 milioni), prettamente in ragione di titoli sovrani detenuti nei portafogli di proprietà, e la Cassa di Compensazione e Garanzia (Esposizione nominale, 1.689 milioni; Posizione di rischio, 186 milioni), principalmente in relazione ad operatività in pronti contro termine di impiego e raccolta.

Il numero dei grandi rischi e le relative esposizioni divergono da quelli rilevati ai fini delle segnalazioni di vigilanza in quanto in tale sede ci si avvale della possibilità fornita dall'art. 4 del Regolamento 575/2013 CRR di valutare l'esistenza di un gruppo di clienti connessi separatamente per ciascuna società o ente direttamente controllato.

Gruppo bancario - Rischi di mercato

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi di tasso di interesse, di prezzo e di cambio si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2015.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
25.472	-	24.353	-	5.126	-
25.472	-	24.353	-	5.126	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.370	-	7.844	-	277	-
1.370	-	7.844	-	277	-
26.842	-	32.197	-	5.403	-
32.042	-	36.001	-	6.947	-



Gli strumenti derivati

Derivati finanziari

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.376.545	-	1.495.825	-
a) Opzioni	21.293	-	23.821	-
b) Swap	2.355.252	-	1.472.004	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	11	378.573	11	-
a) Opzioni	11	378.573	11	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	4.144.536	-	4.063.344	-
a) Opzioni	89.828	-	113.143	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	4.054.708	-	3.950.201	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	22.213	-	15.378	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	6.543.305	378.573	5.574.558	-

Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.016.012	-	1.146.377	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.016.012	-	1.146.377	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.016.012	-	1.146.377	-



Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVI			
	Totale 30/06/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	62.557	2.340	64.058	-
a) Opzioni	1.810	2.340	2.067	-
b) Interest rate swap	30.678	-	19.509	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	29.339	-	41.955	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	730	-	527	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	62.557	2.340	64.058	-

Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVI			
	Totale 30/06/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	77.384	5.077	48.709	-
a) Opzioni	1.711	5.077	1.944	-
b) Interest rate swap	31.094	-	19.231	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	43.874	-	27.033	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	705	-	501	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	54.498	-	53.483	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	54.498	-	53.483	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	131.882	5.077	102.192	-



Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.213.272	285	-	156.751	6.236
- fair value positivo	-	-	18.955	16	-	11.534	213
- fair value negativo	-	-	31.124	-	-	10	-
- esposizione futura	-	-	12.876	1	-	218	12
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	11	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	27.833	-	3.185.693	303.733	813	442.141	184.321
- fair value positivo	171	-	23.407	3.656	-	2.222	1.652
- fair value negativo	-	-	29.400	8.028	-	5.841	2.276
- esposizione futura	278	-	33.467	4.747	8	4.267	1.847
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	11.106	-	-	11.106	-
- fair value positivo	-	-	531	-	-	199	-
- fair value negativo	-	-	190	-	-	514	-
- esposizione futura	-	-	1.115	-	-	1.115	-

Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	1.016.013	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	54.498	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	5.183	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.228.955	1.296.128	1.018.220	6.543.303
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	154.434	1.203.890	1.018.220	2.376.544
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	11	-	11
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	11	-	11
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	4.052.715	91.821	-	4.144.536
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	4.052.715	91.821	-	4.144.536
A.4 Derivati finanziari su altri valori	21.806	406	-	22.212
A.4 Derivati finanziari su altri valori	21.806	406	-	22.212
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	303.489	550.473	162.051	1.016.013
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	303.489	550.473	162.051	1.016.013
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 30/06/2016	4.532.444	1.846.601	1.180.271	7.559.316
Totale 31/12/2015	4.329.821	2.063.983	327.131	6.720.935

Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di liquidità si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2015.

Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Covered bond

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Capogruppo stessa.

In data 30 maggio 2014 è stata effettuata la cessione prosoluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 4 e 7 bis della legge n. 130 del 30 aprile 1999, al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 5 agosto 2014 e con durata pari ad anni 5.

In data 4 dicembre 2015, in virtù dello stesso contratto, è stata effettuata una seconda cessione per € 202 milioni di crediti in bonis. L'1 febbraio 2016 è stata effettuata la cessione prosoluto al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 576 milioni di crediti in bonis in relazione all'emissione della seconda serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi € 500 milioni avvenuta il 4 aprile 2016.

L'operazione, come sopra riportato, si è articolata nella cessione di mutui residenziali alla società veicolo e la contestuale concessione alla stessa di un finanziamento subordinato per regolare il prezzo di cessione. Poiché in testa alla banca permangono tutti i rischi e benefici connessi a tali crediti, tale operazione non si configura come cessione prosoluto secondo quanto previsto dallo IAS 39. Per questo non si è proceduto alla derecognition di tali mutui.

Tra i principali obiettivi strategici perseguiti vi è quello di dotare la Capogruppo di strumenti destinabili al mercato, pure mediante pubbliche operazioni. In aggiunta a questo primario obiettivo, l'attivazione di strumenti della specie può contribuire a:

- allungare le scadenze della raccolta e pertanto rafforzare la correlazione tra quest'ultima e la massa degli impieghi a medio/lungo termine;
- diversificare le fonti di provvista a lunga scadenza;
- usufruire di condizioni favorevoli, rispetto a quelle ottenibili tramite l'ordinaria raccolta obbligazionaria non garantita.

È stato predisposto un complesso ed articolato processo atto a soddisfare i dettami normativi. Per consentire, in particolare, il calcolo e il monitoraggio dei test di legge e contrattuali, verificare il rispetto dei requisiti di idoneità degli attivi ceduti, redigere la reportistica chiesta dalla normativa e dalle agenzie di rating e adempiere a tutte le attività di controllo. Nello specifico si cita, tra le varie controparti a vario titolo coinvolte, la società di revisione indipendente BDO Italia Spa, anche detta «asset monitor», deputata alle verifiche dei test regolamentari.

Le operazioni evidenziano un andamento regolare e non sono emerse irregolarità rispetto a quanto contrattualmente previsto.

La normativa dispone inoltre che gli obiettivi, i rischi, anche legali e reputazionali, e le procedure di controllo poste in essere siano valutati dagli organi sociali con funzione di supervisione strategica e di controllo.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A per le quali il veicolo, Popso Covered Bond srl, svolge il ruolo di Garante:

Serie e Classe	Serie 1
Codice ISIN	IT0005039711
Data di emissione	05/08/2014
Data di scadenza	05/08/2019
Scadenza estesa	05/08/2020
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	1,375%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

Serie e Classe	Serie 2
Codice ISIN	IT0005175242
Data di emissione	04/04/2016
Data di scadenza	04/04/2023
Scadenza estesa	04/04/2024
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	0,750%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

Gruppo bancario - Rischi operativi

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi operativi si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2015.

Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani

La CONSOB, con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011, ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo al 30/06/2016 ammontava a € 8.059 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di stato: € 7.017 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: € 34 milioni;
- c) Finanziamenti a amministrazioni statali: € 159 milioni;
- d) Finanziamenti a amministrazioni locali: € 66 milioni;
- e) Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 555 milioni;
- f) Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 228 milioni.

Informazioni sul patrimonio consolidato

Il patrimonio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il buon andamento del sistema bancario è una esigenza di interesse pubblico irrinunciabile e la solvibilità e affidabilità delle banche presuppone il mantenimento di adeguate risorse patrimoniali. Risorse che devono permettere al gruppo l'assorbimento di eventuali perdite senza pregiudicare le ragioni dei depositanti ma la cui consistenza concorre alla reputazione della istituzione stessa.

La necessità di una adeguatezza patrimoniale è stata resa ancora più stringente dalla crisi e degli interventi degli Organi di Vigilanza che ormai sono di livello sopranazionale. Infatti la crisi economico/finanziaria ha portato in primo piano l'importanza del patrimonio delle banche a causa delle consistenti perdite registrate, l'esplosione delle perdite attese indotte dalla recessione e dal deterioramento della qualità del credito e delle incertezze sulla valutazione degli attivi. Senza dimenticare, al contempo, la necessità di sostenere l'economia al fine di stimolare la ripresa.

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che favorendo la creazione della figura socio/cliente permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Va sottolineato come l'esplosione della crisi e le ripercussioni negative sui bilanci bancari hanno influito negativamente sull'autofinanziamento che in passato ha sempre contribuito in modo consistente alla patrimonializzazione degli istituti di credito. Le tensioni che hanno caratterizzato negli anni recenti, contraddistinte dalle note criticità, i mercati finanziari non hanno permesso negli ultimi anni l'effettuazione di progetti di rafforzamento dei mezzi propri nonostante il costante sviluppo operativo che proprio nel 2010 ha visto l'acquisizione del controllo di Factorit Spa nell'ottica di fornire strumenti specialistici a sostegno dell'economia reale. L'ultimo aumento di capitale ha avuto luogo nel 2014 in forma mista con l'incasso per la parte a pagamento di € 343 milioni.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alle tabelle che seguono dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 30/06/2016
1. Capitale	1.393.736	-	-	-	-	1.393.736
2. Sovraprezzi di emissione	83.363	-	-	-	-	83.363
3. Riserve	1.064.127	-	1.098	8.330	-	1.073.555
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(25.349)	-	-	-	-	(25.349)
6. Riserve da valutazione	53.957	-	192	4.798	-	58.947
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.930	-	-	-	-	91.930
- Attività materiali	-	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(37.973)	-	-	-	-	(37.973)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	4.798	-	4.798
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	-	192
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	46.472	-	649	638	-	47.759
Totale	2.616.306	-	1.939	13.766	-	2.632.011

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazioni		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 30/06/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	40.050	-	-	-	-	-	-	-	40.050	-
2. Titoli di capitale	39.554	-	-	-	-	-	-	-	39.554	-
3. Quote di O.I.C.R	12.922	(596)	-	-	-	-	-	-	12.922	(596)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2016	92.526	(596)	-	-	-	-	-	-	92.526	(596)
Totale 31/12/2015	115.143	(2.203)	-	-	-	-	-	-	115.143	(2.203)



Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	57.859	43.538	11.543	-
2. Variazioni positive	13.322	-	1.710	-
2.1 Incrementi di fair value	13.265	-	1.678	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	57	-	32	-
- da deterioramento	-	-	32	-
- da realizzo	57	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	31.131	3.984	927	-
3.1 Riduzioni di fair value	2.459	-	901	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	26	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	28.672	3.984	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	40.050	39.554	12.326	-

Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per € 37,973 milioni. L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Ambito di applicazione della normativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirement Regulation - CRR) e nella direttiva 2013/36 UE (Capital Requirement Directive - CRD IV), che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basilea 3).

Il CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi: tali provvedimenti hanno trovato attuazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di vigilanza per le banche», provvedimento che ha definito anche le scelte normative effettuate a livello nazionale in materia di fondi propri applicabili durante il periodo transitorio. La circolare ha recepito le norme della CRD IV la cui attuazione è di competenza della Banca d'Italia e ridisegnato il quadro complessivo delle segnalazioni armonizzandole con le disposizioni comunitarie.

Fondi propri

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri (aggregato che nella previgente normativa corrispondeva al patrimonio di vigilanza, dato dalla somma di «patrimonio di base» e «patrimonio supplementare»), secondo quanto previsto dagli art. 4 par. 1 n. 71 e 118, e art. 72 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2).

Il «Capitale di classe 1» (art. 25 CRR) è pari alla somma di:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1);
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

Il «Capitale primario di classe 1» (CET1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Pregressi strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Filtri prudenziali;
- Detrazioni.

I filtri prudenziali sono aggiustamenti regolamentari del valore contabile di elementi (positivi o negativi) di elementi del capitale primario di classe 1.

Le detrazioni rappresentano elementi negativi del capitale primario di classe 1.

Il «Capitale aggiuntivo di classe 1» (AT1) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi;
- Pregressi strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Il «Capitale di classe 2» (T2) è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

- Strumenti di capitale, prestiti subordinati e relativi sovrapprezzi;
- Riserve da valutazione positive ex OCI;
- Pregressi strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering);
- Detrazioni.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio, dal 2014 al 2017, con l'introduzione graduale (cosiddetto phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali e clausole di salvaguardia che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT1 e T2.

La circolare n. 285 di Banca d'Italia ha previsto, nella parte «disposizioni transitorie in materia di fondi propri», la possibilità per le banche di non includere nei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria «attività disponibili per la vendita» dello IAS 39. Tale opzione doveva essere esercitata entro il 31 gennaio 2014. La Capogruppo ha ritenuto di optare per la non inclusione nei fondi propri delle riserve positive e negative su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella voce «Attività finanziarie disponibili per la vendita», in continuità con quanto già stabilito in base al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010. Questa scelta ha comportato la non rilevazione, nell'ambito dei fondi propri, di plusvalenze per circa 39 milioni al netto dell'effetto fiscale.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30.06.2016	31.12.2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.522.780	2.456.138
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B.1 Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.522.780	2.456.138
D. Elementi da dedurre dal CET1	24.125	50.135
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	17.448	34.669
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	2.516.103	2.440.672
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	9.430	5.480
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-3.772	-3.288
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	5.658	2.192
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	486.723	508.996
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	12.574	34.847
N. Elementi da dedurre dal T2	14.481	6.153
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	137.637	180.312
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	609.879	683.155
Q. Totale Fondi propri (F + L + P)	3.131.640	3.126.019

Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3. La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede per i gruppi bancari i seguenti ratios minimi per l'anno 2016:

- CET 1 pari al 4,50%;
- Tier 1 pari a 6%;
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai valori sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB), che prevede un requisito aggiuntivo pari al 2,5% di capitale primario di classe 1, volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica, che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; non è attualmente presente e, a seguito di provvedimenti degli Organi di supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo, sulla base di uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;

- Riserve aggiuntive, da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico, che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto, che è il seguente:

- CET 1 pari al 7%;
- Tier 1 pari all'8,5%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni di risorse altrimenti includibili nel patrimonio, quali gli utili; inoltre, si devono dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che il Gruppo intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale nella misura richiesta.

Nel corso del 2015 la Banca Centrale Europea ha effettuato un nuovo processo di revisione e valutazione prudenziale armonizzato (supervisory review and evaluation process, SREP) al termine del quale è stato richiesto alla banca il mantenimento di un livello minimo di CET 1 Ratio di Gruppo pari al 9,25%.

Alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo esprimeva secondo la nuova normativa vigente i seguenti coefficienti:

- CET 1 Capital ratio 10,75%;
- Tier 1 Capital ratio 10,78%;
- Total Capital ratio 13,38%.

Il leverage ratio, ossia il coefficiente di leva finanziaria, calcolato come rapporto tra il Tier 1 e il totale dell'attivo di bilancio e fuori bilancio, come richiesto da Basilea 3, si attesta al 6,41%.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	35.560.376	35.125.439	20.503.634	20.385.032
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	295.515	245.802	246.806	220.738
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.660.035	1.648.462
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			2.597	896
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			55.852	57.910
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			-	-
1. Metodo base			153.722	153.722
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			1.872.206	1.860.990
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			23.402.575	23.262.375
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			10,75	10,49
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (T1 capital ratio)			10,78	10,50
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,38	13,44

Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Capogruppo in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sul Gruppo una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata del Gruppo.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale.

Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.



	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	1.221	5.592	18	21	-	480
Sindaci	240	324	4	2	-	-
Direzione	10	1.170	-	5	8	-
Familiari	3.085	19.116	34	77	23	10.555
Società controllate	2.345.091	371.623	13.726	- 55	939.804	10.822
Società collegate	659.011	181.485	1.478	326	109.425	2.886
Altre parti correlate	214.430	52.535	1.518	57	14.460	32.679

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 572 milioni a Alba Leasing spa e per € 76 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 137 milioni concessi alla partecipata Release spa.

Informativa di settore

Schema primario

Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2016
Interessi attivi	217.956	172.299	-	90.563	480.818	-138.830	341.988
Interessi passivi	-51.491	-105.032	-	-77.311	-233.834	138.830	-95.004
Margine di interesse	166.465	67.267	-	13.252	246.984	-	246.984
Commissioni attive	74.511	35.583	37.148	5.743	152.985	-540	152.445
Commissioni passive	-3.276	-3.651	-2.346	237	-9.036	-219	-9.255
Dividendi e proventi simili	-	-	-	5.969	5.969	-	5.969
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	-20.696	-20.696	742	-19.954
Risultato netto attività copertura	-	1.480	-	-770	710	-	710
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	44.931	44.931	-	44.931
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-4.093	-4.093	-	-4.093
Margine di intermediazione	237.700	100.679	34.802	44.573	417.754	-17	417.737
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-108.729	-14.416	-	-2.272	-125.417	-	-125.417
Risultato netto della gestione finanziaria	128.971	86.263	34.802	42.301	292.337	-17	292.320
Spese amministrative	-65.765	-79.445	-27.307	-57.735	-230.252	-22.729	-252.981
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-4.172	2.597	-	-	-1.575	-	-1.575
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.225	-3.190	-1.074	-2.428	-8.917	-	-8.917
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.791	-2.482	-820	-1.115	-6.208	-	-6.208
Altri oneri/proventi di gestione	5.855	3.756	-34	3.104	12.681	22.746	35.427
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	6.275	6.275	-	6.275
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	160	160	-	160
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	35	35	-	35
Risultato lordo	60.873	7.499	5.567	-9.403	64.536	-	64.536

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2015
Interessi attivi	275.434	240.791	-	144.129	660.354	-244.671	415.683
Interessi passivi	-83.451	-147.071	-	-153.240	-383.762	244.671	-139.091
Margine di interesse	191.983	93.720	-	-9.111	276.592	-	276.592
Commissioni attive	77.275	37.135	40.262	5.758	160.430	-431	159.999
Commissioni passive	-4.133	-4.066	-2.631	266	-10.564	-281	-10.845
Dividendi e proventi simili	-	-	-	2.197	2.197	-	2.197
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	43.057	43.057	690	43.747
Risultato netto attività copertura	-	1.679	-	-219	1.460	-	1.460
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	77.932	77.932	-	77.932
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	6.603	6.603	-	6.603
Margine di intermediazione	265.125	128.468	37.631	126.483	557.707	-22	557.685
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-149.989	-45.711	-	-4.940	-200.640	-	-200.640
Risultato netto della gestione finanziaria	115.136	82.757	37.631	121.543	357.067	-22	357.045
Spese amministrative	-64.008	-79.207	-27.625	-44.048	-214.888	-26.175	-241.063
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.230	-6.552	-	-497	-3.819	-	-3.819
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.131	-3.117	-1.072	-2.324	-8.644	-	-8.644
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.710	-2.415	-806	-1.060	-5.991	-	-5.991
Altri oneri/proventi di gestione	5.852	4.062	-14	9.867	19.767	26.197	45.964
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	5.690	5.690	-	5.690
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-458	-458	-	-458
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	3	3	-	3
Risultato lordo	56.369	-4.472	8.114	88.716	148.727	-	148.727

Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 30/06/2016
Attività finanziarie	15.467.613	10.449.374	-	7.776.699	33.693.686
Altre attività	-	-	-	1.584.325	1.584.325
Attività materiali	55.033	76.482	25.319	163.726	320.560
Attività immateriali	4.816	6.481	2.106	10.726	24.129
Passività finanziarie	6.534.835	22.619.624	-	2.553.181	31.707.640
Altre passività	29.637	6.467	-	1.028.265	1.064.369
Fondi	69.538	92.031	22.772	34.339	218.680
Garanzie rilasciate	3.087.140	463.791	-	103.313	3.654.244
Impegni	1.072.743	504.266	41.826	93.822	1.712.657



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie	15.377.842	9.532.593	-	8.665.353	33.575.788
Altre attività	-	-	-	1.615.434	1.615.434
Attività materiali	55.311	78.516	26.050	164.303	324.180
Attività immateriali	4.158	5.797	1.894	10.397	22.246
Passività finanziarie	7.327.760	22.201.521	-	2.403.442	31.932.723
Altre passività	32.853	6.837	-	706.684	746.374
Fondi	62.797	92.216	21.714	32.372	209.099
Garanzie rilasciate	3.134.114	433.526	-	98.508	3.666.148
Impegni	939.857	339.665	23.984	31.033	1.334.539

Schema secondario

Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2016
Interessi attivi	404.363	46.546	31.092	482.001	-140.013	341.988
Interessi passivi	-183.603	-37.883	-14.234	-235.720	140.716	-95.004
Margine di interesse	220.760	8.663	16.858	246.281	703	246.984
Commissioni attive	115.530	25.651	12.520	153.701	-1.256	152.445
Commissioni passive	-5.247	-3.405	-1.142	-9.794	539	-9.255
Dividendi e proventi simili	16.974	-	10	16.984	-11.015	5.969
Risultato netto attività negoziazione	-29.403	-	8.483	-20.920	966	-19.954
Risultato netto attività copertura	-	-	1.480	1.480	-770	710
Utili/perdite da cessione o riacquisto	44.931	-	-	44.931	-	44.931
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-3.431	-	-	-3.431	-662	-4.093
Margine di intermediazione	360.114	30.909	38.209	429.232	-11.495	417.737
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-125.407	-590	580	-125.417	-	-125.417
Risultato netto della gestione finanziaria	234.707	30.319	38.789	303.815	-11.495	292.320
Spese amministrative	-182.386	-19.994	-29.894	-232.274	-20.707	-252.981
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	347	-1.922	-	-1.575	-	-1.575
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-7.085	-654	-1.178	-8.917	-	-8.917
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.999	-533	-676	-6.208	-	-6.208
Altri oneri/proventi di gestione	12.935	2.065	199	15.199	20.228	35.427
Utile/perdite delle partecipazioni	-132	-	-	-132	6.407	6.275
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	160	-	-	160	-	160
Utile/perdite da cessione di investimenti	35	-	-	35	-	35
Risultato lordo	53.582	9.281	7.240	70.103	-5.567	64.536

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 30/06/2015
Interessi attivi	547.281	82.248	33.286	662.815	-247.132	415.683
Interessi passivi	-314.600	-56.909	-15.541	-387.050	247.959	-139.091
Margine di interesse	232.681	25.339	17.745	275.765	827	276.592
Commissioni attive	118.549	25.347	17.286	161.182	-1.183	159.999
Commissioni passive	-6.242	-3.609	-1.506	-11.357	512	-10.845
Dividendi e proventi simili	15.623	-	-	15.623	-13.426	2.197
Risultato netto attività negoziazione	36.918	-	14.626	51.544	-7.797	43.747
Risultato netto attività copertura	-	-	1.679	1.679	-219	1.460
Utili/perdite da cessione o riacquisto	77.932	-	-	77.932	-	77.932
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.481	-	-	6.481	122	6.603
Margine di intermediazione	481.942	47.077	49.830	578.849	-21.164	557.685
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-180.664	-17.965	-2.011	-200.640	-	-200.640
Risultato netto della gestione finanziaria	301.278	29.112	47.819	378.209	-21.164	357.045
Spese amministrative	-166.502	-19.923	-30.489	-216.914	-24.149	-241.063
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-2.233	-1.088	-498	-3.819	-	-3.819
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-6.679	-654	-1.311	-8.644	-	-8.644
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.715	-534	-742	-5.991	-	-5.991
Altri oneri/proventi di gestione	12.011	1.851	93	13.955	32.009	45.964
Utile/perdite delle partecipazioni	1.817	-	-	1.817	3.873	5.690
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-458	-	-	-458	-	-458
Utile/perdite da cessione di investimenti	3	-	-	3	-	3
Risultato lordo	134.522	8.764	14.872	158.158	-9.431	148.727



Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale 30/06/2016
Attività finanziarie	26.909.800	2.912.300	3.871.586	33.693.686
Altre attività	893.615	-	690.710	1.584.325
Attività materiali	282.765	16.369	21.426	320.560
Attività immateriali	21.477	1.450	1.202	24.129
Passività finanziarie	20.343.391	7.127.984	4.236.265	31.707.640
Altre passività	1.026.021	6.217	32.131	1.064.369
Fondi	194.724	21.145	2.811	218.680
Garanzie rilasciate	2.929.884	559.275	165.085	3.654.244
Impegni	1.215.914	460.108	36.635	1.712.657

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie	27.378.735	2.330.450	3.866.603	33.575.788
Altre attività	921.919	-	693.515	1.615.434
Attività materiali	284.311	17.478	22.391	324.180
Attività immateriali	19.602	1.325	1.319	22.246
Passività finanziarie	19.813.542	7.881.055	4.238.126	31.932.723
Altre passività	705.694	6.936	33.744	746.374
Fondi	186.535	19.744	2.820	209.099
Garanzie rilasciate	2.846.128	655.476	164.544	3.666.148
Impegni	988.204	318.551	27.784	1.334.539

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio semestrale abbreviato redatto in forma consolidata.

I sottoscritti Mario Alberto Pedranzini in qualità di Consigliere Delegato e Maurizio Bertoletti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato redatto in forma consolidata nel corso del periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'”Internal Control – Integrated Framework (CoSO)”, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

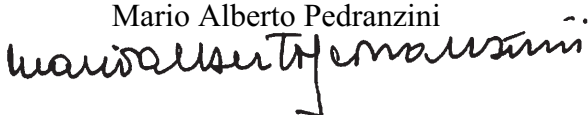
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle società del gruppo;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sondrio, 08 agosto 2016

Il Consigliere Delegato

Mario Alberto Pedranzini



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti



131



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Ai Soci della
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2016. Gli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Banca Popolare di Sondrio

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2016*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 12 agosto 2016

KPMG S.p.A.

A large, stylized handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and curves, positioned over the printed name and title.

Alberto Andreini
Socio

Allegato 1

**SCHEMI DI BILANCIO
DELLA CAPOGRUPPO
AL 30 GIUGNO 2016**



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		30-06-2016	31-12-2015
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	84.109.281	96.965.094
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.557.312.815	1.851.494.461
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	155.470.432	158.697.872
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.325.562.354	6.319.477.580
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	105.845.016	125.776.716
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.687.370.177	2.001.898.271
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	20.725.267.953	20.021.406.321
100.	PARTECIPAZIONI	488.888.472	488.595.257
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	168.952.319	170.965.705
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.969.860	12.959.574
130.	ATTIVITÀ FISCALI	399.418.098	447.243.565
	a) correnti	21.071.956	61.750.270
	b) anticipate	378.346.142	385.493.295
	b1) di cui alla Legge 214/2011	344.178.304	353.003.389
150.	ALTRE ATTIVITÀ	354.884.913	322.957.663
TOTALE DELL'ATTIVO		32.068.051.690	32.018.438.079

IL PRESIDENTE
Francesco Venosta

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Donatella Depperu - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30-06-2016	31-12-2015
10.	DEBITI VERSO BANCHE	2.180.072.098	2.077.164.130
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	22.926.998.204	23.614.087.733
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	3.354.515.351	3.013.032.938
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	115.655.867	97.310.098
80.	PASSIVITÀ FISCALI	38.697.156	48.309.394
	b) differite	38.697.156	48.309.394
100.	ALTRE PASSIVITÀ	928.013.364	633.552.831
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	43.550.527	40.864.317
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	166.345.535	159.602.686
	a) quiescenza e obblighi simili	129.703.033	117.912.386
	b) altri fondi	36.642.502	41.690.300
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	54.267.757	85.111.584
160.	RISERVE	803.760.321	735.497.376
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	79.005.128	79.005.128
180.	CAPITALE	1.360.157.331	1.360.157.331
190.	AZIONI PROPRIE (-)	(25.321.549)	(25.321.549)
200.	UTILE DI PERIODO	42.334.600	100.064.082
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		32.068.051.690	32.018.438.079

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedrazzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti

CONTO ECONOMICO

VOCI		30-06-2016	30-06-2015
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	299.859.837	367.888.654
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(81.612.243)	(125.112.450)
30.	MARGINE DI INTERESSE	218.247.594	242.776.204
40.	COMMISSIONI ATTIVE	128.395.398	130.038.805
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(6.941.349)	(7.530.241)
60.	COMMISSIONI NETTE	121.454.049	122.508.564
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	16.950.554	15.610.059
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(28.648.155)	37.592.199
100.	UTILI/PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	44.930.267	77.931.470
	a) crediti (50)		(76)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita 45.441.726		78.610.564
	d) passività finanziarie (511.409)		(679.018)
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(3.430.720)	6.481.243
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	369.503.589	502.899.739
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI	(118.588.207)	(197.410.912)
	a) crediti (117.004.891)		(187.618.124)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita (2.273.008)		(2.724.233)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		(2.192.309)
	d) altre operazioni finanziarie 689.692		(4.876.246)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	250.915.382	305.488.827
150.	SPESE AMMINISTRATIVE	(212.788.499)	(199.896.469)
	a) spese per il personale (88.579.510)		(90.668.134)
	b) altre spese amministrative (124.208.989)		(109.228.335)
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.648.125)	(3.607.488)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(6.746.251)	(6.383.412)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(5.504.907)	(5.218.690)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	31.943.261	36.556.434
200.	COSTI OPERATIVI	(194.744.521)	(178.549.625)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(132.067)	1.816.925
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	12.115	3.185
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	56.050.909	128.759.312
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(13.716.309)	(39.270.199)
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	42.334.600	89.489.113
290.	UTILE DI PERIODO	42.334.600	89.489.113

